



LICEO CLASSICO STATALE "T.TASSO" - 84122 SALERNO
Piazza S. Francesco, 1 - Tel. 089/225424, fax: 089/225598
e-mail: sapc12000x@pec.istruzione.it sito web: www.liceotassosalerno.gov.it
c.f. 80022120655 - autonomia SA1X.1

triennio
2016-19

Piano triennale dell'offerta formativa



Collegio docenti: delibera n. 5 del 13/01/2016
Consiglio di Istituto: delibera n. 61 del 21/01/2016

LICEO CLASSICO STATALE

"T. TASSO"

a.s 2016-17

a.s. 2017-18

a.s. 2018-19

Sommario

Introduzione	4
Le origini.....	6
1. Principi guida ed offerta formativa	7
<i>Priorità strategiche ed indirizzi di studio</i>	8
2. Pianificazione curricolare ed extra-curricolare (nuovo Art. 3, comma 1 del decreto).....	10
2.1- <i>Analisi dei dati di partenza</i>	10
2.2 - <i>Percorsi formativi</i>	11
2.3 - <i>Quadri orari</i>	12
2.4 - <i>Suddivisione dell'anno scolastico</i>	17
2.5 - <i>Il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto</i>	18
3 - Linee generali dell'attività didattica	19
3.1 - <i>Programmazione didattica</i>	19
3.2 - <i>Attività di recupero</i>	19
3.3 - <i>Rapporti scuola-famiglia</i>	19
3.4 - <i>Ambienti di apprendimento</i>	20
3.5 - <i>Modalità generali di conduzione delle attività scolastiche</i>	20
3.6 - <i>Collaborazioni con il territorio, accordi di rete, protocolli di intesa e contatti esterni</i>	20
3.7 - <i>Attività di tirocinio post lauream e TFA</i>	21
4. Piano annuale per l'inclusività.....	22
5. Offerta formativa di integrazione ed ampliamento.....	23
5.1 - <i>Area: Gare e manifestazioni (commi 28-29 e 31-32 della legge)</i>	24
5.2 - <i>Area: Educazione alla cittadinanza e alla legalità, alle pari opportunità e prevenzione della.....</i>	24
5.3 - <i>Area: Continuità e orientamento</i>	24
5.4 - <i>Area: Alternanza scuola lavoro (commi 33-34 della legge)</i>	25
5.5 - <i>Area: Attività sportiva</i>	25
5.6 - <i>Area: Competenze trasversali</i>	25
6. Il contratto formativo	28
6.1 - <i>Attività di recupero e sostegno</i>	28
6.2 - <i>La valutazione</i>	30
6.3 - <i>Attribuzione del voto di condotta (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)</i>	34
6.4 - <i>Attribuzione del credito scolastico e formativo</i>	35
7. Progettazione organizzativa, Risorse Umane e Governance d'istituto	36
7.1 - <i>Organizzazione delle classi</i>	36
7.2 - <i>Organizzazione dei Servizi di Segreteria</i>	36
7.3 - <i>Governance di Istituto</i>	38
I. <i>Collaboratori del dirigente scolastico</i>	39
II. <i>Staff di Istituto o Gruppo di Miglioramento</i>	39
III. <i>Docenti titolari di funzione strumentale ex art. 3 CCNL</i>	39
IV. <i>Dipartimenti disciplinari</i>	40
V. <i>Consigli di classe e coordinatore di classe</i>	41
VI. <i>Collegio dei docenti</i>	42
VII. <i>Animatore digitale</i>	42
VIII. <i>Referente CLIL</i>	42
IX. <i>Consiglio d'istituto</i>	43
X. <i>Giunta esecutiva</i>	43
XI. <i>Comitato per la valutazione dei docenti ex comma 129 dell'art.1 della Legge</i>	43
XII. <i>Collaboratori esterni</i>	43
8. Fabbisogni di Personale (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto).....	44
8.1- <i>Fabbisogno di personale docente</i>	44

8.2- <i>Fabbisogno di personale ATA</i>	46
8.3- <i>Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali</i>	47
9. Piano triennale per la Formazione del Personale (commi 11 e 124 della legge)	48
9.1- <i>FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</i>	48
9.2- <i>FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</i>	49
10. Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa (P.d.M.).....	50
10.1 <i>Premessa</i>	51
10.2 <i>Organizzazione dei monitoraggi e dei controlli</i>	52
10.3 <i>Priorità, traguardi di lungo periodo</i>	52
10.4 <i>Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento</i>	53
10.5 <i>Cronoprogramma</i>	54
10.6 <i>Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi</i>	55
10.7 <i>Risorse umane interne e costi</i>	57
10.8 <i>Risorse umane esterne e risorse strumentali</i>	58
10.9 <i>Consulenze esterne</i>	58
11. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).....	59
12. Norme transitorie e finali	61

Convenzioni terminologiche

Ai fini del presente documento si intende:

- per “legge” la legge n° 107 del 13/7/2015;
- della predetta legge si riportano esclusivamente i numeri progressivi dei commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- per “decreto” il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge.

Introduzione

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico nel primo collegio dei docenti del 2 settembre 2015;
- deliberato dal consiglio d'istituto.

A tale scopo, ai sensi del comma 5 del sopra richiamato Art. 3, il dirigente scolastico ha effettuato una preliminare consultazione con i soggetti del territorio avvenuta anche attraverso incontri appositamente organizzati con i rappresentanti del consiglio di istituto, degli enti locali, dell'università, dell'associazione degli ex allievi e di tutti coloro che hanno rapporti con il liceo.

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione del tempo scuola (calendario, orari, attività pomeridiane, ecc) nella convinzione che il “tempo” non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma costituisce una risorsa e un “contenuto” in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.

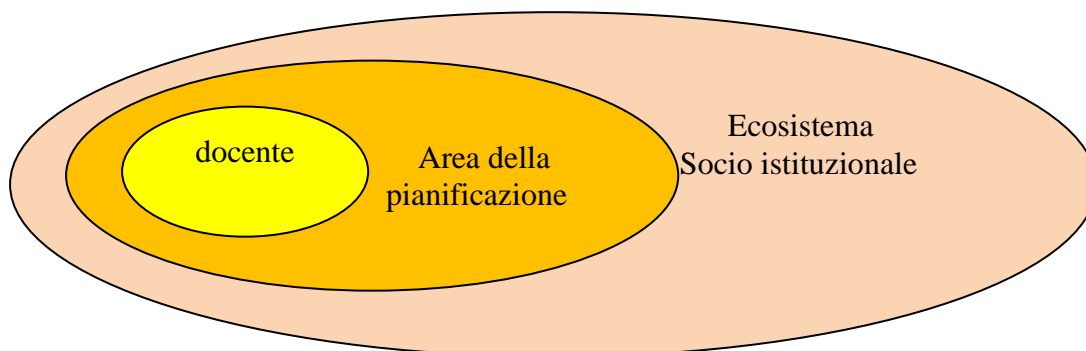
Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va ben al di là di quanto potrà essere qui presentato; occorre, infatti, ricordare che l'intera filiera programmatoria comprende le fasi precedenti dall'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva, nella quale le indicazioni del POF¹ vengono declinate al livello di ciascuna singola classe/sezione e persino di ciascun singolo alunno.

Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste (e comunicate) ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il dirigente, insegnanti e personale non docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto necessario.

Il POF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative. In altri termini il POF è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

¹ Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti

Per comprendere meglio cos'è il POF è opportuno richiamare preliminarmente il significato del termine “**pianificazione**”. Da un punto di vista generale la pianificazione didattica può essere considerata l'area compresa fra due superfici concentriche: la più esterna, rappresentativa dell'ambiente socio-istituzionale, vale a dire il complesso delle norme (statali, regionali, locali, ecc), dei soggetti, dei committenti e degli stakeholder (portatori d'interesse, ossia chiunque è interessato al buon andamento dell'Istituto) che costituiscono il sistema delle regole, dei vincoli e degli interessi entro il quale l'istituto opera.



La superficie più interna, rappresenta invece l'identità professionale del docente o del team: lo spazio inviolabile indicato solitamente con l'espressione “**libertà d'insegnamento**”.

L'area fra le due superfici è l'area della “PIANIFICAZIONE DIDATTICA”, ossia la matrice di connessione che lega il momento individuale a quello generale e di sfondo. Sotto un altro punto di vista il termine “Pianificazione” può essere considerato in analogia con la “metafora urbanistica”. Il **Piano Regolatore Generale** (talvolta Piano di Governo del Territorio) di una città è lo strumento urbanistico che traccia le linee dello sviluppo locale: aree edificabili, zone a verde, insediamenti produttivi, infrastrutture, vincoli e le direzioni di espansione etc. Quanto migliore sarà il piano tanto più alta risulterà la qualità della vita nella città. Quando dal livello generale si scende alla **singola** costruzione (ad esempio un edificio) il **progettista** incaricato svilupperà il proprio disegno conformemente con gli indirizzi generali e le compatibilità stabilite dal piano ma rimanendo fedele alla propria identità professionale ed alla propria cifra stilistica, entro le quali potrà esercitare la propria creatività.

In modo analogo l'insegnante/team si troverà a sviluppare il **proprio progetto** (ad esempio il progetto disciplinare di Italiano in una determinata classe) nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti dal POF e tuttavia qualificandolo attraverso le proprie scelte e le proprie peculiarità professionali.

Quindi si individuano i due livelli:

LIVELLO	TITOLARE
1) PIANIFICAZIONE: P.T.O.F.	elaborato dal collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio d'istituto
2) PROGETTAZIONE A): progettazione di classe B): progettazione disciplinare	elaborata e deliberata dal team o consiglio di classe elaborata dal dipartimento disciplinare o dal singolo docente

Le origini

Le radici del liceo classico "Torquato Tasso" sono da ricercare nel Monastero di S. Maria Maddalena (attuale Convitto Nazionale), che fu tenuto dalle Clarisse fino al 1453, poi dalle Benedettine fino alla sua soppressione nel 1812, quando fu adibito a caserma delle Legioni scelte. Nel 1815 divenne Real Liceo con annesso Convitto, per volontà e provvedimento di G. Murat. Dal 1839 al 1860 vi furono preposti i Gesuiti, che lo denominarono Real Collegio di S. Luigi. Dopo l'espulsione dei Gesuiti il Liceo fu intitolato nel 1865: Liceo-Ginnasio "T. Tasso" e ad esso fu annessa anche l'ex chiesa di S. Maria Maddalena con la funzione di aula magna. Nel 1923 il Convitto si rese autonomo, entrando in possesso dell'edificio e annettendosi il Liceo parificato, mentre il Liceo-Ginnasio, aumentato di numero (fino a ottocento alunni), era sparso qua e là in aule di fortuna. Nel 1925 il preside G. Zito ottenne dal Commissario Prefettizio che fosse progettata la costruzione della nuova "Scuola Salernitana" nella zona a monte di via dei Principati o "Salita della Villa", si diede così inizio alla costruzione del Liceo "T. Tasso". Esso sorse, dunque, in un luogo ameno, sull'alta spianata dell'antico cimitero, fra la città vecchia e quella nuova, con un'ampia veduta all'intorno, evocazione dell'Elicona, l'ideale repubblica delle lettere, sulla cui cima le Muse intrecciavano cori belli, leggiadri, danzando con agilissimi piedi (Esiodo, Teogonia, vv. 1), ma ancora di più continuazione dell'antichissima e prestigiosa Scuola Salernitana. Il progetto venne approntato, in brevissimo tempo, dai due ingegneri Luigi e Michele De Magistris, così il "Tasso" trovava una sede degna delle sue più alte tradizioni, in un edificio sobrio e maestoso, proprio dello stile delle costruzioni di quel tempo. Alla cerimonia d'inaugurazione, tenutasi il 28 ottobre 1932, l'illustre filologo e scrittore Raffaele Cantarella poté ben dire: "Salve vecchio, nuovo Liceo, aliusque et idem! Possa tu sempre a questa nostra Salerno essere luce di civiltà, di studio, di fede, d'amore alla Patria."

1. Principi guida ed offerta formativa

Il Liceo Tasso svolge due importantissime funzioni: fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico ed altamente qualificato e formare menti in grado di sistemare in maniera organica le informazioni ricevute. Il nostro Liceo costituisce un valido ed attuale modello educativo; infatti lo studio delle discipline classiche può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione complessa e profonda, tesa al miglioramento della società. La cultura classica, proprio per l'impostazione unitaria del sapere, riesce a superare anche la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù sia dell'unicità del metodo rigorosamente scientifico, sia del fine da raggiungere.

Il Liceo "Tasso", pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile nell'unitarietà del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

Dotazioni tecnologiche e risorse

La scuola è dotata di aule didattiche attrezzate con LIM, di laboratori multimediali, linguistici, di laboratori di scienze e fisica, di una biblioteca di ca 15.000 volumi, di due palestre, di una sala con cinque tavoli per il ping pong, di un'importante ed ampia Aula Magna, di una infermeria, di un punto di incontro per lo sportello psicologico, di un'ampia sala docenti. E' dotata di due pianoforti, uno dei quali in Aula Magna l'altro nella palestra femminile. Anche la segreteria amministrativa possiede strumentazioni adeguate.

Dalla legge sull'autonomia prima, dal decreto sul riordino dei licei poi, e dalla legge 107/2015 cd. Buona scuola, la scuola ha tratto ulteriori spinte per offrire ai giovani più ampie possibilità di formazione, e sono stati stipulati protocolli di intesa ed accordi per ampliare e migliorare l'offerta formativa del liceo per approfondire i linguaggi economico e giuridico, medico tecnico e scientifico, storico artistico archeologico musicale e della comunicazione nelle sue varie espressioni dal teatro al fumetto al giornalismo al teatro.

Priorità strategiche ed indirizzi di studio

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2016-2019:

- a) la "**vision**", ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;
- b) la "**mission**", ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.

Qui di seguito sono riportati 5 ambiti attraverso i quali si costruisce e si attualizza l'identità del liceo classico "T. Tasso di Salerno.

1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto; a sua volta tale ambito è articolato in quattro istanze che caratterizzano l'impresa formativa:

- **kronos**, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni etc) in ragione dei tempi degli apprendimenti;
- **topos**; impiego innovativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto;
- **logos**: sviluppo dei contenuti, delle forme e del flusso delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle *linee guida* nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
- **ethikos**: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi";

2) sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;

3) promozione del **benessere** degli alunni/studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;

4) **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;

5) **comunicazione interna ed esterna e trasparenza** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Nel RAV pubblicato, alla sezione *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*, il Liceo Classico T. Tasso ha definito ed esplicitato la sua missione: il raggiungimento del successo formativo degli alunni per il perseguimento dell'eccellenza, nel rispetto dei principi fondamentali e inderogabili di condivisione e di inclusione. Gli studi classici, nell'impostazione unitaria e globale della conoscenza, coniugano il sapere letterario umanistico con il sapere scientifico. Le nuove tecnologie sono infatti utilizzate in modo trasversale a supporto di una didattica innovativa, contribuendo allo sviluppo integrale della persona umana, per la "costruzione" di un cittadino consapevole, capace di imparare ad imparare, in grado di orientarsi e riorientarsi nel proprio progetto di vita, nell'ottica del LLL. Lo sfondo dell'offerta formativa appare essere quindi quello di ET2020, che vuole un'Europa dell'economia più competitiva e dinamica del mondo, basata sulla conoscenza, in grado di realizzare una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, e naturalmente in linea con il EQF. La scuola garantisce l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro o nell'Università, attraverso percorsi personalizzati e diversificati, utilizzando la quota di autonomia (DPR 275/99): Liceo "della Comunicazione"(a.s.14/15), Liceo"Calliope"--arti e nuovi linguaggi audiovisivi, Liceo "Ippocrate"- approfondimenti nelle scienze (biologia/chimica, matematica/fisica), Liceo "Socrate" – con

approfondimenti giuridico economici (a.s. 15/06), Liceo Tersicore – con approfondimenti sull'educazione alla musica ed alle arti (a.s. 16/17).

L'offerta formativa è stata realizzata tramite collegamento con il territorio, attraverso numerosi partenariati, reti di scuole e progetti anche europei, in stretto collegamento e coinvolgimento con le famiglie e gli stessi alunni, nella certezza che un'organizzazione cresce nella sua totalità, laddove l'apprendimento e la crescita dei singoli diventa apprendimento e benessere organizzativo. Tuttavia la diffusione all'interno dell'organizzazione e all'esterno, con tutti gli stakeholders di riferimento, non può dirsi ancora ottimale. Inoltre tale attività deve essere gestita e resa sempre efficace, efficiente ed attuale, controllando che essa soddisfi costantemente i requisiti di partenza attraverso il monitoraggio e la verifica dei requisiti stessi e la loro rispondenza alla politica e agli obiettivi per la qualità. All'interno del nascente Sistema Integrato Qualità/Sicurezza/Ambiente Bilancio Sociale (attivo dal prossimo a.s.) infatti è stata prevista una "Commissione Analisi del Territorio", che coincide con il gruppo di miglioramento, i cui componenti sono individuati dal Collegio Docenti e dal Dirigente ad inizio anno scolastico, e che svolgerà un'analisi dei bisogni e dei requisiti iniziali, recependo le richieste del territorio di riferimento per la definizione di un'offerta formativa costantemente attuale. Tutte le attività saranno sottoposte a riesame nell'ottica del miglioramento continuativo.

2. Pianificazione curricolare ed extra-curricolare (nuovo Art. 3, comma 1 del decreto)

2.1- Analisi dei dati di partenza

I dati sono contenuti del RAV e sono di seguito riassunti.

L'indicatore di status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti e il relativo descrittore evidenziano un background familiare mediamente alto con una percentuale praticamente vicina allo 0% di studenti con famiglie economicamente svantaggiate e simile risultato per la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. In corrispondenza di tale situazione generale l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, migranti, nomadi, studenti appartenenti ad aree svantaggiate non rappresenta un elemento significativo di cui tenere conto nella costruzione del curricolo (per esempio corsi aggiuntivi di italiano L2, presenza di mediatore culturale, rapporti con il Ministero esteri, servizi sociali, etc...). Tale alto background socio economico, e le corrispondenti aspettative che le famiglie e gli studenti ripongono nella scuola sono costante stimolo per un curricolo che mira, oltre che al recupero tempestivo e costante laddove necessario, al perseguimento e al raggiungimento dell'eccellenza (progetti quali Olimpiadi, Certamina etc...). Secondo quanto indicato nelle opportunità nel rapporto di autovalutazione 2014/15, i vincoli possono essere considerati come il soddisfacimento di alte aspettative di risultati scolastici di eccellenza che nel lungo periodo assicurino un successo permanente nella vita lavorativa.

La scuola pertanto, pur considerando evidentemente e costantemente l'inclusione e la partecipazione attiva, con grande attenzione a tutte le attività di recupero laddove necessarie, ed eventuali scostamenti dall'andamento generale pur positivo (è presente uno sportello di ascolto psicologico), mira alla costruzione di un curricolo personalizzato e motivante, facendo proprie attività di ricerca e sperimentazione didattica, in modo continuativo. La scuola ha scelto di dotarsi anche di un assetto tecnologico adeguato.

In particolare il curricolo è curvato, grazie all'impiego della quota di autonomia, sulle aspettative degli studenti e delle loro famiglie: attualmente sono stati attivati gli indirizzi Calliope, Socrate, Ippocrate e Tersicore.

In generale, riferendoci al distretto socio economico della città di Salerno, e benché la provenienza degli studenti si collochi in una fascia medio alta, non sempre abbiamo condizioni ottimali. Benché la provenienza degli alunni non ne risenta direttamente come appartenenza familiare, la scuola deve tenere conto del contesto e del fatto che molti allievi provengono da paesi limitrofi alla città con maggiore disagio socioeconomico. Ciò importa la necessità di rapportarsi al territorio ed alle opportunità da esso offerte che sono rappresentate da associazioni culturali, enti ed organizzazioni che a vario titolo collaborano con il liceo. Proficua è la collaborazione con l'Università agli Studi di Salerno che interviene con azioni che si inseriscono a pieno titolo nel curriculum di studi del liceo ampliando le opportunità formative e di apprendimento. Molti degli alunni proseguono gli studi in università prestigiose collocate anche in altre città, e grazie ad una attività di orientamento che guarda anche a realtà territoriali diverse è stato possibile instaurare relazioni ed accordi al di fuori del contesto cittadino.

Vincoli sono rappresentati dalla scarsa disponibilità economica degli Enti Locali di riferimento che spesso sono latitanti quando è necessario intervenire con risorse finanziarie, mentre all'opposto non lesinano patrocini morali, che in ogni caso aiutano la Comunità scolastica a comprendere la necessità e la condivisione dell'azione che si sta intraprendendo. In questo contesto è diventato necessario sottoscrivere accordi di rete

con altre istituzioni scolastiche, con l'università per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Significativa la vetustà dell'edificio scolastico che ospita il liceo costruito nel 1932 e soggetto ad ammaloramento di alcune aree per le quali nel tempo non v'è stata manutenzione alcuna. Desiderando riqualificare quelle aree per migliorare le opportunità di apprendimento degli allievi si è costituita una rete con due istituti tecnici CAT del territorio al fine di avere una pianificazione e valutazione della fattibilità e dei costi di una riqualificazione dei locali al fine di adibirli ad attività della costituenda cooperativa scolastica del liceo che al termine del triennio di alternanza scuola lavoro dovrebbe realizzare e gestire un museo virtuale nel seminterrato dell'edificio che ospita il Liceo.

2.2 - Percorsi formativi

Il Liceo Tasso considerando le indicazioni nazionali sul riordino della secondaria di secondo grado e tenendo conto dei bisogni del territorio, delle esigenze del contesto culturale, sociale delle realtà locali, propone alle famiglie i seguenti percorsi formativi di liceo classico: **liceo giuridico ed economico (Socrate), liceo della comunicazione (Calliope), liceo della musica e delle arti (Tersicore), liceo delle scienze e della medicina (Ippocrate).**

Nell'ambito dei percorsi individuati, gli allievi potranno optare, a seconda dei propri interessi e delle proprie attitudini, per attività di approfondimento realizzate, sin dal primo biennio, dagli stessi docenti di classe e del liceo con il supporto di esperti, docenti universitari e stimati professionisti. L'introduzione di tale innovazione nell'approccio metodologico, restando immutato il monte ore annuale di ciascuna disciplina, sarà possibile grazie al continuo adattamento della programmazione curricolare alle necessità della società in cui viviamo grazie all'impiego della quota dell'autonomia ed all'inserimento di materie aggiuntive.

A tal fine, il Liceo ha costituito al suo interno un **Comitato Tecnico Scientifico**. Organo previsto come facoltativo dalle indicazioni contenute nei decreti di riordino dei Licei, ma che tutte le componenti collegiali del Liceo Tasso hanno ritenuto fondamentale non solo per sperimentare modelli organizzativi di autonomia scolastica, ma anche e soprattutto per garantire che le competenze acquisite dagli allievi dell'istruzione classica possano essere sempre più attuali pur nel rispetto dei valori fondanti la suddetta istruzione classica. Infatti, il CTS è un organismo di consultazione e proposta, operativo nella ricerca di linee strategiche per la crescita dell'Istituzione Scolastica e per una efficace interazione con gli stakeholders operanti nei diversi settori socioeconomici e culturali di riferimento della Scuola.

La funzione del Comitato Tecnico Scientifico è particolarmente rilevante ai fini dell'individuazione di modalità innovative di gestione della progettazione integrata, dei processi di orientamento e riorientamento nella prosecuzione del percorso di studi e, perché no, per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocini, così come richiesto dalle indicazioni de "La Buona Scuola".

Si offriranno, quindi, percorsi di approfondimento di quei linguaggi ritenuti fondamentali per la ripresa del sistema Paese con particolare riguardo ai linguaggi:

- **Economico-giuridico**
- **Tecnico-scientifico-medico**
- **Storico-artistico-archeologico-musicale**
- **Della Comunicazione**

Tali opzioni intendono rispondere, come sopra indicato, ad esigenze di svariata natura:

- riformulare il programma tradizionale del liceo classico in una forma didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica sia con le richieste formative del mercato del lavoro sia con i nuovi linguaggi della società;
- assecondare le attese dell'utenza socio-familiare che vede nel Liceo Classico un riferimento formativo di interesse ma, nello stesso tempo, una nuova e più aggiornata opportunità di lettura del mondo contemporaneo;
- soddisfare quanto più possibile le richieste di acquisizione di nuove competenze in ambito della comunicazione tradizionale piuttosto che in quella economico-giuridica, tecnico-scientifica- medica o storico-artistico-archeologico e musicale o della comunicazione in genere con particolare riguardo al giornalismo.
- stabilire proficui rapporti con il territorio, con il mondo delle professioni e con il mondo accademico al fine di offrire opportunità sempre maggiori agli alunni.

Elemento caratterizzante degli indirizzi resterà lo studio della cultura greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo e dei suoi linguaggi.

L'impostazione dello studio delle materie avrà, però, una nuova impronta ed il fulcro dei nuovi moduli sarà l'analisi e lo studio di moduli relativi ai percorsi proposti ed elaborati nei Dipartimenti disciplinari su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico.

In questa prospettiva di prevedono quattro momenti formativi integrati:

1. Programmi tradizionali: i programmi ministeriali vengono eseguiti e svolti per tutte le materie previste dal curriculum di studi e nella previsione del rispetto dell'80% del monte ore annuale, con una didattica laboratoriale intesa come una a pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire occasioni e situazioni reali di studio, di lavoro, di sperimentazione e di interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del "prodotto" scolastico e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consentirà di promuovere una maggiore personalizzazione dell'apprendimento, determinando, nel contempo, una più forte motivazione da parte dello studente. Attraverso un simile processo, egli realizza una consapevole riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, all'insegna dell'autoorientamento.
2. Moduli integrativi ed aggiuntivi per il restante 20% del monte ore annuale in quota autonomia.
3. Uso delle tecnologie: laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, laboratorio teatrale e cinematografico, elaborazioni di tipo grafico e video-grafico.
4. Stage in alternanza scuola – lavoro: partecipazione anche a progetti europei oltre che nazionali e/o locali per consentire agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa e professionale e maturare esperienze di stage osservativo e di tirocinio formativo in ambiti che hanno diretta ricaduta sullo studio.
5. Stage all'estero e scambi culturali, nella convinzione che le attività di scambio costituiscono un processo culturale ed educativo e quindi una occasione di crescita culturale. Lo scambio culturale deve educare all'accoglienza, alla percezione e al rispetto delle diversità.

Lo studio delle materie curriculari dell'autonomia, pertanto, sarà condotto attraverso il supporto di esperti esterni alla scuola, cioè docenti universitari **dei Dipartimenti di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, Di Medicina e Chirurgia, di Fisica, di Chimica e di Biologia dell'Università degli Studi di Salerno, e di esperti provenienti dal** mondo delle professioni.

2.3 - Quadri orari

Liceo Classico: I biennio, II biennio, V anno

Liceo CLASSICO	I biennio		II biennio		V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	31	31	31

L'orario settimanale è strutturato su cinque giorni dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle 8:10 e termine alle ore 14:00, sesta ora, o 14:50, settima ora. All'interno del quadro orario tradizionale viene definita la quota del curriculum di indirizzo pari all'80% del monte ore annuale e quella del curriculum dell'autonomia pari al 20% del monte ore annuale con l'inserimento di aggiuntive assegnate agli stessi docenti in organico talora affiancati da esperti provenienti dal mondo dell'università e delle professioni.

Il rispetto del monte ore annuo per gli allievi e del monte ore lavoro per i docenti sarà garantito dall'organizzazione di attività di recupero, consolidamento ed approfondimento rivolte alle singole classi, nonché dalla partecipazione a visite guidate di durata superiore alle ore di lezione giornaliera, tutte rientranti nel curriculum ordinario di studi. Il quadro orario che ne scaturisce risulta così articolato.

I biennio: 27 ore settimanali= 891 ore=53.460 minuti di cui 42.768 curriculum obbligatorio e 10.692 curriculum dell'autonomia (80%+20%). Posta l'unità didattica pari a 50' l'orario mattutino, cui devono aggiungersi n. 11 ore di curriculum obbligatorio pomeridiano (partecipazione a convegni, seminari, visite guidate), è così definito:

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
8:10 – 9:00	co	co	co	co	co
9:00 – 9.50	co	co	co	co	co
9:50 – 10.40	co	co	co	co	co
10.40 – 11.30	co	co	co	co	co
11:30 – 12:20	co	co	co	co	co
12:20 – 13:10	co	qa	qa	co	qa
13:10 – 14:00		qa			qa

I Biennio	su base annua	ore settimanali	in minuti	frazioni da recuperare su base annuale	
Lingua e letteratura italiana	132	4	7920	40*33	1320
Lingua e cultura latina	165	5	9900	50*33	1650
Lingua e cultura greca	132	4	7920	40*33	1320
Storia e Geografia	99	3	5940	30*33	990
Lingua e cultura straniera (inglese)	99	3	5940	30*33	990
Matematica e informatica	99	3	5940	30*33	990
Scienze naturali	66	2	3960	20*33	660
Scienze motorie e sportive	66	2	3960	20*33	660
Religione cattolica o Attività alternative	33	1	1980	10*33	330
	891	27			

Il biennio e classe V: 31 ore settimanali= 1.023 ore=61.380 minuti di cui 49.104 curricolo obbligatorio e 12.276 curricolo dell'autonomia (80%+20%). Posta l'unità didattica pari a 50' l'orario mattutino, cui devono aggiungersi n. 33 ore di curricolo obbligatorio pomeridiano (partecipazione a convegni, seminari, visite guidate, simulazione prove esami di stato, alternanza scuola lavoro), è così definito:

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
8:10 – 9:00	co	co	co	co	co
9:00 – 9.50	co	co	co	co	co
9:50 – 10.40	co	co	co	co	co
10.40 – 11.30	co	co	co	co	co
11:30 – 12:20	co	co	co	co	co
12:20 – 13:10	co	co	co	co	co
13:10 – 14:00	qa	qa	qa	co	qa
14:00 – 14:50		qa			

Il biennio e V anno	su base annua	ore settimanali	frazioni da recuperare su base annuale		in periodi di 50'
Lingua e letteratura italiana	132	4	40*33	1320	26,4
Lingua e cultura latina	132	4	40*33	1320	26,4
Lingua e cultura greca	99	3	30*33	990	19,8
Storia	99	3	30*33	990	19,8
Filosofia	99	3	30*33	990	19,8
Lingua e cultura straniera (inglese)	99	3	30*33	990	19,8
Matematica	66	2	20*33	660	13,2
Fisica	66	2	20*33	660	13,2
Scienze naturali	66	2	20*33	660	13,2
Storia dell'arte	66	2	20*33	660	13,2
Scienze motorie e sportive	66	2	20*33	660	13,2
Religione cattolica o Attività alternative	33	1	10*33	330	6,6
	1023	31			204,6

La quota dell'autonomia vedrà l'organizzazione di attività di approfondimento legate al particolare curricolo prescelto dall'allievo, di corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche e/o informatiche, organizzate anche per classi parallele e per gruppi di interesse. In particolare per le classi prime saranno diversificate le attività delle sezioni Socrate, Calliope, Ippocrate e Tersicore nel seguente modo.

LICEO CLASSICO – SEZIONE SOCRATE					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura italiana	122	122	122	122	124
Lingua e Letteratura latina	152	152	122	122	124
Lingua e Letteratura greca	122	122	92	92	94
Inglese	92	92	92	92	92
Inglese con certificazioni	40	40	20	20	20
Storia			92	92	93
Fondamenti di Economia					
Geostoria	92	92			
Filosofia			92	92	93
Matematica	92	92	61	61	61

Cultura digitale con certificazioni	22	22	20	20	
CLIL			10	10	20
Logica			18	18	
Fisica			61	61	61
Scienze naturali	61	61	61	61	61
Storia dell'arte			61	61	61
Scienze motorie'	61	61	61	61	61
Religione cattolica o attività alternative	31	31	31	31	31
Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1203
ORE di approfondimenti e di alternanza scuola lavoro	66	66	88	88	80

LICEO CLASSICO –SEZIONE CALLIOPE					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura italiana	107	107	110	110	113
Lingua e Letteratura latina	133	133	110	110	113
Lingua e Letteratura greca	110	110	85	85	84
Inglese	81	81	81	81	84
Inglese con certificazioni	40	40	40	40	33
Storia			85	85	84
Geostoria	81	81			
Musica	10	10			
Filosofia			85	85	84
Matematica	81	81	56	56	56
Logica	25	25	25	25	
Cinema/Fumetto	10	10			
Cultura digitale con certificazioni	20	20	20	20	
Giornalismo	20	10	10	10	
Teatro	10	10			
Laboratorio Comunicazione	10	10			
Comunicazione visiva e inform. design		10			
Marketing			10	10	
Linguaggi audiovisivi			10	10	
Comunication Law			10	10	
Linguistics e new media			10	10	

Comunicazione visiva e inform. design			10		
Stage				10	
CLIL	14	14	15	15	20
Fisica			56	56	56
Scienze naturali	56	56	56	56	56
Storia dell'arte			56	56	57
Scienze motorie	56	56	56	56	57
Religione cattolica o attività alternative	27	27	27	27	28
Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1203
Ore dedicate all'opzione ed all'alternanza scuola lavoro	159	159	160	160	151

LICEO CLASSICO –SEZIONE TERSICORE					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura italiana	107	107	107	107	113
Lingua e Letteratura latina	133	133	107	107	113
Lingua e Letteratura greca	110	110	81	81	84
Inglese	81	81	81	81	84
Inglese con certificazioni	40	40	30	30	20
Storia			81	81	84
Geostoria	81	81			
Economia	10	10	20	20	20
Filosofia			81	81	84
Matematica	81	81	56	56	56
Teoria e lettura della partitura	30	30	30	30	30
Cultura digitale con certificazioni	20	20	18	18	
Logica	20	20	20	20	20
Approccio alla CLIL	10	10	10	10	10
Fisica			56	56	56
Scienze naturali	56	56	56	56	56
Diritto e legislazione dello spettacolo	30	30	30	30	30
Storia dell'arte			56	56	57
Scienze motorie	56	56	56	56	57
Religione cattolica o attività alternative	27	27	27	27	28

Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1203
Ore dedicate all'opzione ed all'alternanza scuola lavoro	159	159	178	178	151

LICEO CLASSICO –SEZIONE IPPOCRATE					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura italiana	107	107	107	107	113
Lingua e Letteratura latina	133	133	107	107	113
Lingua e Letteratura greca	110	110	81	81	84
Inglese	81	81	81	81	84
Inglese con certificazioni	40	40	40	40	33
Storia			81	81	84
Geostoria	81	81			
Economia	10	10	20	20	20
Filosofia			81	81	84
Matematica	81	81	56	56	56
Matematica APPROFONDIMENTI	30	30	20	20	24
Cultura digitale con certificazioni	20	20	18	18	
Logica	25	25	25	25	19
Approccio alla CLIL	14	14	16	16	10
Fisica			56	56	56
Scienze naturali	56	56	56	56	56
Biologia Approfondimenti	20	20	20	20	25
Storia dell'arte			56	56	57
Scienze motorie	56	56	56	56	57
Religione cattolica o attività alternative	27	27	27	27	28
Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1203
Ore dedicate all'opzione ed all'alternanza scuola lavoro	159	159	178	178	151

2.4 - Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in trimestri con scrutini intermedi a dicembre ed a marzo e scrutinio finale al termine delle lezioni. La ricaduta educativo didattica di tale organizzazione sarà verificata e valutata al termine delle attività didattiche ed oggetto di nuova deliberazione del collegio docenti per ciascuno degli anni scolastici interessati ad avvio dell'anno scolastico.

2.5 - Il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto

La scuola, oltre a far acquisire saperi e competenze, ha il compito di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. La promozione dell'Offerta Formativa del Liceo, pertanto, può avere successo solo attraverso la stipula di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, con l'assunzione e la condivisione di impegni, responsabilità, regole e percorsi.

Alla scopo di favorire le condizioni per il successo scolastico degli allievi, all'atto dell'iscrizione al "Tasso", ai sensi dell'art. 5 bis del DPR 24.06.1998 n. 249, modificato dal DPR 21.11.2007 n. 235, si stipula il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che impegna, per i rispettivi ruoli, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, i docenti, il personale della scuola, gli studenti, le famiglie.

Il **Regolamento d'Istituto** è, invece, il testo in cui sono individuati, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPR, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari rispetto al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della scuola.

I provvedimenti disciplinari previsti hanno finalità educativa e puntano, ai sensi del comma 2, al recupero dello studente ed al rafforzamento del senso di responsabilità.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1.09.2008 n. 137, la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La nostra comunità scolastica rispetta le seguenti regole:

- **l'inizio delle lezioni** è fissato per le ore 8:10;
- **gli eventuali ritardi** devono rappresentare un'eccezione. Dopo i primi 5 ritardi non motivati da cause verificabili e oggettive di forza maggiore saranno avvisati i genitori che, in questo modo, condivideranno con la Scuola il compito di evitare, in futuro, il mancato rispetto degli orari stabiliti;
- le **assenze** devono essere puntualmente giustificate sull'apposito libretto che un genitore avrà cura di ritirare all'inizio dell'anno scolastico.

Per la mancata frequenza che supera i cinque giorni, è obbligatoria la presentazione di certificato medico attestante l'avvenuta guarigione;

- **l'uso** dei moderni **mezzi di comunicazione** (telefono cellulare, palmare, smartphone, tablet, netbook, etc...) è consentito esclusivamente per scopi didattici, sotto la guida degli insegnanti;
- occorre tenere un **comportamento** conforme al decoro dell'Istituzione Scolastica;
- **gli spostamenti** in gruppo da un locale all'altro devono essere effettuati in modo ordinato e silenzioso;
- durante il **cambio dell'ora** gli studenti non devono abbandonare l'aula per andare in bagno, ma devono attendere l'arrivo del docente. L'uscita temporanea è consentita dalle ore 9.30;
- il **normale termine** delle **lezioni** varia – a seconda dei giorni e dell'anno di corso frequentato – dalle ore 13:10, alle 14:00 ed alle 14.50;
- le **uscite anticipate** dei singoli allievi **devono essere richieste personalmente e motivatamente dai genitori**, eventualmente anche dal giorno prima.
- L'istituto non può – senza giustificazione e/o preavviso – far uscire uno studente prima del normale termine delle lezioni, tranne che in casi eccezionali e previa autorizzazione scritta (liberatoria) dei genitori e con annotazione sul registro, il giorno precedente. Nel caso di emergenza organizzativa è possibile anticipare l'uscita il giorno stesso, di norma, solo per gli alunni del triennio, purché forniti di liberatoria.

3 - Linee generali dell'attività didattica

3.1 - Programmazione didattica

La programmazione nasce dalle decisioni del Collegio dei Docenti, applicate all'insegnamento delle singole materie dai Dipartimenti disciplinari ed armonizzate fra i docenti di ogni sezione nei Consigli di classe. Si applica, in questo modo, il principio costituzionale della libertà di insegnamento, pur nei limiti della necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

I Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di Programmazione didattica relativo alle singole materie, esplicitando le competenze da acquisire, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti, la metodologia, le modalità di verifica ed i parametri di valutazione.

Sulla base della programmazione dei Dipartimenti, verranno somministrate prove comuni, valutate con griglie condivise per meglio rispondere ai bisogni di miglioramento emersi dalla stesura del rapporto di autovalutazione.

3.2 - Attività di recupero

Corsi pomeridiani per il recupero delle carenze verranno attivati durante l'anno scolastico indipendentemente dalle risorse ad essi specificamente destinate nell'ambito della programmazione della quota dell'autonomia e ciò al fine di consentire il successo formativo degli allievi e delle allieve.

Per i corsi, invece di recupero dei debiti formativi, essi saranno attivati in relazione alle risorse ricevute.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero indicate dai docenti del Consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola.

3.3 - Rapporti scuola-famiglia

Ogni docente dedicherà, di norma, un'ora alla settimana di ogni mese, in orario mattutino, al ricevimento dei genitori, previa prenotazione su casella di posta elettronica.

Inoltre saranno programmati per ciascun anno almeno due incontri scuola-famiglia in esito agli scrutini intermedi ed almeno un incontro all'inizio del mese di maggio per determinare con le famiglie strategie che evitino l'insuccesso scolastico. Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00. I Collaboratori di Presidenza sono disponibili quotidianamente per ricevere i genitori compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali sullo snellimento delle procedure di comunicazione con le famiglie, ha messo a disposizione moderne tecnologie per consentire un immediato accesso alle informazioni disponibili sul rendimento e comportamento dell'alunno essendo dotato di **registro elettronico**.

Ogni genitore, pertanto, previo ritiro di una password individualizzata (a tutela della privacy) può collegarsi per via telematica con la Scuola al fine di informarsi sul rendimento e del profitto del/la proprio/a figlio/a e prendere visione delle assenze e dei ritardi effettuati. Il processo di dematerializzazione e digitalizzazione sarà completo con l'acquisizione di nuove postazioni informatiche a disposizione delle famiglie per la richiesta di certificazioni ed altra documentazione richiedibile.

E' stato creato un apposito forum sul sito del liceo e sui social di riferimento proprio per mantenere un rapporto costante e quotidiano tra scuola e famiglie.

3.4 – Ambienti di apprendimento

Il PTOF 2016-2019 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali così come previsto **nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale ex Art. 1, comma 56 della L. 107/2015.**

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinare un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti;
- forum sul sito della scuola o tramite social.

3.5 – Modalità generali di conduzione delle attività scolastiche

Il percorso formativo generale procede secondo criteri che tengono conto dei mutamenti situazionali e favoriscono il pluralismo metodologico e disciplinare. L'acquisizione di conoscenze e di competenze ha come base di riferimento la metodologia della ricerca e della conquista personale più che l'apprendimento semplicemente indotto. Lo scopo è infatti rendere i giovani capaci di comprendere i nessi di relazione tra ambiti disciplinari diversi, attraverso le conoscenze essenziali dei saperi, ponendoli in condizione di utilizzare con competenza i relativi linguaggi. L'allievo in grado di leggere i contenuti delle varie aree di apprendimento si rimotiva continuamente alla conoscenza, scoprendovi ragioni di utilità e stimoli per personalizzare il proprio bagaglio culturale.

3.6 – Collaborazioni con il territorio, accordi di rete, protocolli di intesa e contatti esterni

Il Liceo Classico "T. Tasso" di Salerno, per tradizione ha mantenuto in questo ambito territoriale uno scambio interattivo con tutti gli enti di servizio pubblico e con molte associazioni, ed ha perciò costituito storicamente una rete di rapporti con le seguenti organizzazioni:

- Enti locali :Regione, Provincia, Comune, Quartiere, ASL;
- Istituzioni che operano nell' ambito della formazione: scuole di ordine e grado diversi, USR, USP, Università;
- Associazione " ex Allievi del Tasso";
- Teatri: Augusteo, Delle Arti, San Demetrio e "Verdi".
- Organismi pubblici e associazioni che operano nell' ambito dell' educazione alla salute, dell'educazione ambientale e del mondo del lavoro;
- Rotary Club e Lions per attività di rilevanza socio culturale, Associazioni ed Enti per la promozione della cultura con particolare riguardo al Festival Linea D'ombra, all'Associazione ADOREA, all'associazione degli ex Allievi, all'associazione di Storia Patria.
- Centri di cultura e di aggregazione di giovani: biblioteche, musei, il Giardino della Minerva, la Soprintendenza Archeologica, gli istituti di cultura straniera.

- Le attività di Orientamento in uscita sono organizzate presso le Università del territorio (Federico II Napoli e l'università di Fisciano Salerno o altre) con possibilità di assistere a lezioni per sperimentare un approccio diretto al mondo universitario e di partecipare alle simulazioni dei tests per l'accesso alle facoltà.
- Collaborazione con il Comando Militare dell'Esercito della Campania, con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno ed il Comando Provinciale dei Carabinieri per incontri informativi delle attività dell'arma rivolti a studenti delle classi terminali.
- Collaborazione con il Comune di Salerno in relazione a manifestazioni e premi letterari, nonché per la realizzazione del Certamen Hippocraticum Salernitanum.
 - Accordi di rete con altre scuole della provincia di Salerno.
- Collaborazione con l'Agenzia Nazionale e-Twinning per favorire la partecipazione del nostro liceo a progetti di gemellaggio virtuali.
 - Collaborazione con gli enti accreditati per le certificazioni linguistiche di vario livello.
 - Rapporti con scuole secondarie di I grado per attività di orientamento.

3.7 – Attività di tirocinio post lauream e TFA

Il Liceo Classico "T. Tasso" ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno per avviare una collaborazione destinata ad offrire ai Laureati la possibilità di svolgere attività di Tirocinio diretto nella nostra sede. Tale accordo ha confermato la disponibilità della Scuola ad accogliere i futuri Docenti, stabilendo una proficua intesa tra l'Ente di formazione universitaria e l'ambiente professionale, in cui i Tirocinanti possono sperimentare l'incontro effettivo con la realtà della dimensione lavorativa, circoscritta all'ambito scolastico. Ciò non determina soltanto una ricaduta positiva per i Laureati del nostro territorio, che scelgano la nostra Scuola per vivere l'esperienza di Tirocinio diretto, ma senz'altro costituisce per l'Istituto una buona opportunità di "aprirsi" al confronto con il mondo universitario, riducendo la fatale distanza tra questi due fondamentali segmenti dell'iter pedagogico-didattico.

4. Piano annuale per l'inclusività modalità di attuazione e miglioramento della inclusione scolastica

Il Liceo classico "T. Tasso" con il piano annuale per l'inclusività, intende delineare e precisare "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (PAI ex C.M. 06 marzo 2013). Infatti, il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa è la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi con "specifica attenzione" alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013). La costituzione di un gruppo GLI e la predisposizione di un articolato e capillare piano di rilevazione e monitoraggio dei casi segnalati ha permesso e permetterà di delineare con precisione le modalità procedurali ed aprire la via ad un percorso formativo di integrazione che si intende sostenere e consolidare. Il percorso normativo della scuola italiana, a partire da quanto disposto per la disabilità, appare tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata. Non si tratta più di inserire, ma di individuare le potenzialità di ognuno e disegnare un progetto di vita. Il nostro Liceo si pone in linea con quanto disposto e si sta attivando per realizzare in maniera condivisa il successo formativo di ogni suo alunno. Per attuare un'azione formativa individualizzata (PDP) è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Il Piano di inclusione, a largo respiro, coinvolge tutte le attività educative e di sostegno psicologico che possono essere attivate dalle risorse umane presenti a scuola, in relazione ai bisogni specifici che di volta in volta si presenteranno.

5. Offerta formativa di integrazione ed ampliamento

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative integrative dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Il Collegio Docenti elabora, esamina e approva i progetti e ne stabilisce l'ordine di priorità.

Il Consiglio di Istituto, successivamente, verificata la coerenza con gli indirizzi definiti, adotta le proposte del Collegio Docenti, secondo ordine stabilito e le finanzia nei limiti delle risorse reperibili in bilancio.

Le attività consentiranno l'apertura della scuola nel pomeriggio per cinque pomeriggi a settimana dal lunedì al venerdì con conseguente messa a disposizione del territorio della struttura per finalità istituzionali sino alle 18.30.

Il nostro Liceo realizza attività progettuali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.). Le diverse attività sono finanziate con Fondi Europei (P.O.N.), con il parziale contributo delle famiglie (Certificazioni in lingua straniera, Coro polifonico e laboratorio teatrale), con fondi dedicati (Gruppo Sportivo). Le ulteriori attività previste, che determinano intensificazione del carico di lavoro dei Docenti e del Personale, sono incentivate con il Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.).

I criteri adottati per l'organizzazione dei progetti scolastici sono i seguenti:

- la frequenza dei progetti prevede ricaduta scolastica (acquisizione di credito/valutazione delle competenze maturate, a cura dei Docenti delle discipline afferenti);
- le informazioni, riguardanti l'avvio e lo sviluppo di Progetti scolastici, sono notificate agli Studenti per mezzo di formali avvisi nelle classi, sul sito web e sui social;
- i Coordinatori di classe curano la diffusione dell'informazione e raccolgono la necessaria documentazione;
- le certificazioni di competenza vengono rilasciate dal Dirigente Scolastico a cura della Segreteria;
- tutte le azioni relative ai Progetti Scolastici sono verbalizzate nei Consigli di Classe;

L'individuazione degli Studenti partecipanti è a cura del Consiglio di Classe in ragione dei seguenti fattori:

target dei destinatari di Progetto (Biennio – Triennio)

competenze da sviluppare (Potenziamento / Eccellenza; Recupero/ Sostegno);

verifica dei requisiti (media dei voti / voto di eccellenza in Disciplina/e relative al Progetto);

situazione del reddito familiare (è prioritario favorire gli Studenti appartenenti a fasce deboli di reddito);

situazione degli apprendimenti (possibilità di frequentare con assiduità i corsi pomeridiani).

Il principio stesso del miglioramento dell'offerta formativa, inteso come processo di costante arricchimento del disegno educativo dell'Istituto, quest'anno fa leva su una fitta serie di attività progettuali. L'ideazione e realizzazione di tali progetti non prescinde mai dalla possibilità di ampliare ulteriormente un'iniziativa, anche già articolata, per coglierne e sfruttarne ogni sfaccettatura operativa a vantaggio dell'arricchimento dell'orizzonte formativo degli Studenti, che le Famiglie affidano alle cure della nostra Istituzione scolastica.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative ed i progetti che integrano l'Offerta Formativa in aree:

5.1 - Area: Gare e manifestazioni (commi 28-29 e 31-32 della legge)

Obiettivi: stimolo al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi, manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livello provinciale, regionale, nazionale.

Certamen Hippocraticum Salernitanum

Il Certamen, che alterna traduzioni di greco a quelle di latino, si rivolge ad alunni delle ultime classi dei licei classici italiani che, ospiti del nostro Liceo per 3/ 4 giorni nel mese di maggio, affronteranno una gara di traduzione e commento di un passo di argomento medico. Nel corso del triennio si avvieranno le procedure perché al Certamen possano partecipare anche allievi di altre nazioni.

5.2 - Area: Educazione alla cittadinanza e alla legalità, alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge).

Obiettivi: Approfondimento di tematiche giuridiche legate all'esperienza quotidiana degli studenti, con attenzione al collegamento tra sapere teorico e dinamiche reali. Educazione alla tutela dei diritti tramite la riflessione sulle forme di discriminazione contemporanea, di violazione dei diritti umani alla luce delle Giornate istituite appositamente per soffermarsi sulla riflessione anche ricorrendo all'organico di potenziamento. Particolare attenzione sarà data ai temi del bullismo nelle forme del cyberbullismo.

Educazione alla salute (commi 10 e 12 della legge)

E' una tematica da privilegiare nell'adolescenza perché incide sullo sviluppo psico-fisico e contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata. In riferimento, poi all'alternanza scuola lavoro diventa necessario anche attivare percorsi di conoscenza delle tecniche di primo soccorso con il supporto delle realtà del territorio, Associazioni di volontariato.

Giornate di sensibilizzazione: prevenzione alcolismo e tabagismo

L'attività di informazione sui danni derivati dall'alcolismo e dal tabagismo, nonché le patologie ad essi collegate, è materia da approfondire nell'adolescenza per prevenire comportamenti a rischio ed acquisire comportamenti corretti. Esperti dell'ASL, dell'Università e di Associazioni di volontariato illustreranno e discuteranno con gli studenti su tali temi.

Cineforum a scuola

Storia, filosofia, arti visive e cinema confluiscono nel linguaggio cinematografico. Tale scelta è stata dettata da un'intenzione fondamentale: indurre gli studenti ad una riflessione complessiva sulla valenza e sul valore delle immagini nel processo di acquisizione di un paradigma interpretativo della realtà che ne rispecchi la complessità e la ricchezza.

Sportello d'ascolto psicologico per adolescenti

Lo sportello d' ascolto è uno spazio dedicato agli adolescenti, ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia ed i coetanei. Il progetto prevede la presenza di un esperto esterno, uno psicologo, o di un docente interno in possesso di competenze specifiche che durante l'orario scolastico sarà a disposizione degli studenti che ne faranno richiesta. Il colloquio avrà esclusivamente finalità di counseling, per fornire un supporto di carattere emotivo e cognitivo, orientando l'adolescente ad un sereno e proficuo tempo scuola e serene relazioni interpersonali.

5.3 - Area: Continuità e orientamento

Orientamento in entrata. Corsi di alfabetizzazione di Latino e Greco

L'orientamento scolastico formativo è inteso come parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'allievo. Esso si svolgerà con incontri presso gli Istituti contattati, un eventuale incontro-lezione nel nostro Istituto e si concluderà con l'Open Day. Sono previsti, poi, in settembre corsi di alfabetizzazione nelle lingue classiche.

Orientamento in uscita. Orientamento e informazione degli studenti delle ultime classi del liceo, per supportarli nello sviluppo di un'adeguata consapevolezza in ordine alle scelte professionali ed universitarie. A tal fine è stata stipulata una **convenzione di formazione ed orientamento pre-universitario con l'Università di Salerno** nell'ambito del **Piano delle Lauree Scientifiche** (Matematica-Fisica-Chimica), che prevede attività laboratoriali presso i relativi Dipartimenti e sarà attivato un corso di formazione per la preparazione ai test universitari di ammissione alle facoltà scientifiche ed in particolare alla facoltà di Medicina e Chirurgia, anche ricorrendo all'organico di potenziamento.

Sportello di consulenza didattica

E' un supporto offerto dai docenti interni dell'Istituto in orario pomeridiano, per aiutare gli allievi con specifiche carenze disciplinari o che vogliono approfondire la propria preparazione.

5.4 - Area: Alternanza scuola lavoro (commi 33-34 della legge)

Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro sono previsti accordi con associazioni di categoria, enti locali, Camera di Commercio, Confindustria, Sovrintendenze archeologiche e Beni Culturali, testate giornalistiche locali e nazionali anche on line per attuare percorsi formativi nel rispetto delle indicazioni di Legge.

5.5 - Area: Attività sportiva

Conoscenza e pratica di attività sportive; educazione all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni; sensibilizzazione alle tematiche ambientali.

Centro Sportivo Studentesco "T. Tasso"

Il progetto prevede allenamenti settimanali finalizzati alla partecipazione ai campionati studenteschi, tornei di alcuni sport quali: pallavolo, calcio, basket, tennis, tennis-tavolo, ecc.

Vela a scuola: "Il mare insegna"

Il progetto prevede la collaborazione della Lega Navale di Salerno, secondo il protocollo d'Intesa Nazionale della Lega Navale con il MIUR, per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani della cultura nautica e del rispetto dell' ambiente marino.

Giochi sportivi studenteschi:

- Atletica leggera e corsa campestre
- Pallavolo
- Danza sportiva
- Tennis tavolo

5.6 - Area: Competenze trasversali

ArTasso: Creativi a scuola

L'intendimento generale è quello di organizzare esposizioni e mostre, all'interno del nostro Istituto, interamente realizzate dagli alunni. Il fine principale è quello di manifestare i diversi interessi degli alunni nel campo artistico, letterario, poetico, musicale, fotografico, contestualizzandoli nel proprio ambiente scolastico.

In questo ambito si pone anche il progetto da realizzarsi con il ricorso all'organico di potenziamento relativo all'installazione dal titolo "Il banchetto artistico-letterario" alla maniera delle espressioni di arte concettuale.

Laboratorio teatrale e corale

L'attività teatrale è finalizzata alla conoscenza del teatro attraverso un laboratorio di ricerca letteraria, storica, sociale, politica, che metta gli alunni a contatto con il lavoro teatrale, avvicinandoli sia alla scrittura drammaturgia che alla recitazione. Tale attività si conclude a fine anno con una rappresentazione in uno dei teatri cittadini. L'attività del coro, secondo una tradizione più che decennale, è riproposta, ogni anno, con l'inserimento di nuovi alunni, che hanno la possibilità di scoprire o valorizzare la propria sensibilità musicale attraverso un laboratorio in cui gli allievi sono protagonisti e non passivi fruitori della musica.

Corsi di potenziamento della lingua inglese

Ogni anno sono organizzati dalla scuola corsi in lingua inglese per la preparazione all'esame. I corsi sono: Trinity per studenti, First Certificate, Pet.

Nel contempo si potenzieranno le competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL). In particolare, il nostro Liceo promuove l'introduzione dell'insegnamento di Scienze in modalità CLIL. Tale insegnamento sarà svolto da un docente interno in possesso sia delle competenze linguistico comunicative nella lingua veicolare dell'inglese sia di competenze metodologiche e didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento svolto all'Università di Salerno.

Elaborazione del giornalino d'Istituto: KAOS

Un gruppo di alunni, individuati tra quelli con esperienza pregressa nelle precedenti edizioni del giornalino scolastico, elaborerà le tematiche generali, organizzerà le varie fasi della stesura, della correzione, della stampa e diffusione del giornale. A questi alunni si affiancheranno, di volta in volta, studenti che proporranno articoli originali. Nel corso del triennio si procederà alla registrazione della testata in modo che gli allievi potranno far valere i loro articoli per poter divenire giornalisti.

ECDL - EIPASS

Sono organizzati corsi di preparazione all'esame per il conseguimento dell'ECDL sin dal primo anno di studi grazie all'insegnamento di matematica ed informatica ed al suo potenziamento.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Ad integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe possono programmare viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche. Le uscite didattiche di un giorno ed i viaggi di istruzione di più giorni sono organizzati ed attuati nel rispetto delle norme ministeriali (C.M. 291 del 14/10/92 e seguenti). La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

Attività alternativa all'ora di religione cattolica

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, allorché il genitore dell'Alunno ne faccia esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, si concretizzerà nell'offerta di una lettura e di una riflessione su alcune tematiche sociali ed etiche, che il Consiglio di Classe avrà cura di selezionare e proporre agli allievi e

alle famiglie. L'ora viene fruita nella classe di appartenenza, salvo la disponibilità della biblioteca o di un laboratorio, qualora la scuola possa assicurare un servizio di assistenza e vigilanza. Nel caso in cui l'ora di religione cadesse alla quinta o sesta ora, è prevista anche la possibilità di uscita anticipata dello Studente, previa autorizzazione dei Genitori.

La scuola è molto attenta a potenziare e valutare le competenze di cittadinanza degli studenti. Particolare importanza infatti è data al rispetto delle regole nell'ambito della comunità e dei rapporti interpersonali e con tutte le componenti dell'istituto. A tal proposito si tiene particolarmente conto del comportamento e sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, che, insieme alla frequenza scolastica, ha un peso incisivo sulla valutazione finale. Tutti i docenti sono attenti a sviluppare il senso di collaborazione e lo spirito di gruppo mediante iniziative e interne alle singole classi e in modo trasversale con attività quali teatro, coro, giornale d'istituto, competizioni sportive. Anche in occasioni quali open-day e la notte bianca dei licei si è registrata una partecipazione attiva e significativa degli studenti, segno di affezione e sinergia con la scuola. Un'altra tematica affrontata è la legalità: vari sono stati gli incontri con magistrati e docenti universitari, non ultimo con uno dei quattro vicepresidenti della Camera dei Deputati al fine di avvicinare gli alunni alle istituzioni. In questo ambito poi è stato siglato con la Facoltà di Giurisprudenza un'azione educativa per lo sviluppo delle competenze. Si è dato particolare rilievo inoltre all'orientamento visto sia come capacità di autogestirsi sia come capacità di indirizzare le proprie inclinazioni, aspirazioni e competenze nei vari ambiti con spirito critico.

La comunicazione, come valore condiviso, è sempre un processo da monitorare e presidiare con attenzione. Un aspetto sul quale si potrà lavorare, oltre le citate attività curricolari ed extracurricolari, è la didattica laboratoriale per favorire, tra l'altro, lo spirito collaborativo e di gruppo. Questo migliorerebbe la coesione intra ed extra classe, e una sana ambizione tra gli studenti, orientata all'acquisizione di competenze trasversali sempre più consapevoli, condivise e diffuse.

Attualmente non esiste una misura di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza se non attraverso una osservazione del comportamento (che si esprime poi nel voto di condotta). Tuttavia, come altrove specificato, la scuola ha iniziato un percorso di gestione per processi attraverso l'implementazione di un sistema qualità/ambiente/sicurezza/bilancio sociale, nell'ottica del miglioramento continuo, che prevede il monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di indicatori. In particolare saranno diffusi, all'inizio del prossimo anno scolastico, questionari per tipologie di utenti sull'organizzazione scolastica (attraverso il software Cometa plus) da cui si potranno evincere, in generale, gli elementi significativi per la gestione e il monitoraggio dell'intera organizzazione. Si dovrà procedere anche ad inserire all'interno delle programmazioni di dipartimento dei veri e propri momenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza che siano comuni a tutte le classi.

6. Il contratto formativo

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti e studenti: le due parti stabiliscono, quindi, comportamenti ed impegni a cui dichiarano di attenersi. Agli Studenti il Collegio Docenti chiede:

1. Di impegnarsi a rispettare le regole, a dare disponibilità, ascolto, partecipazione attiva, a comportarsi in modo corretto e leale.
2. di mantenere informati i genitori sulla loro partecipazione alla vita scolastica e al dialogo educativo, sulla loro condotta e sul loro profitto.
3. di comunicare tempestivamente alla famiglia le informazioni che a questa servono per conoscere il loro percorso e parteciparvi in modo attivo.

La partecipazione degli Studenti non riveste un carattere semplicemente funzionale, ma si pone come momento di assunzione di responsabilità e crescita da parte dei giovani, che devono essere e sentirsi coinvolti in un processo educativo in cui risulta impegnata la Scuola non meno che la Famiglia.

I Docenti condividono le seguenti modalità operative:

1. È compito dell'insegnante sollecitare attraverso i più diversi metodi didattici l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti alla lezione, verificando sempre l'attenzione e la comprensione degli argomenti.
2. Le verifiche devono essere adeguate agli argomenti svolti e frequenti nel caso di studenti in difficoltà. L'assegnazione di prove scritte deve essere comunicata con ragionevole anticipo, indicandone chiaramente gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione, con particolare riguardo a quelli per la definizione della sufficienza. La restituzione delle verifiche deve avvenire entro 15 giorni. Non deve essere programmata più di una prova scritta al giorno.
3. Le valutazioni delle verifiche devono essere sempre giustificate dall'insegnante in base ai criteri stabiliti dai gruppi di materia. La correzione è finalizzata all'apprendimento e, pertanto, agli studenti vanno indicate dai docenti le modalità per superare le loro carenze.

6.1 - Attività di recupero e sostegno

Accertamento delle insufficienze

Il Consiglio di Classe accerta le insufficienze lungo l'intero percorso dell'anno scolastico, con particolare attenzione allo scrutinio intermedio (art. 2, comma 3, OM 92/07).

In questo contesto il Consiglio individua la natura delle carenze, indica gli obiettivi della azione di recupero, delibera le modalità di intervento sull'alunno e fissa le tipologie delle prove di verifica, dandone comunicazione scritta alle famiglie (art. 3 comma 1, OM 92/07). Il Consiglio terrà conto anche dell'eventuale possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai singoli docenti, qualora tali carenze risultino non particolarmente gravi. Anche in questo caso ne verrà data comunicazione scritta alle famiglie (art. 4 comma 2, OM 92/07).

Attività di recupero e sostegno

Lo svolgimento delle attività di sostegno e dei corsi di recupero, alla fine del primo trimestre, saranno articolati in:

- **corsi di recupero pomeridiani;**
- **pausa didattica;**

- studio autonomo.

L'insegnante titolare del corso, informerà i docenti del Consiglio di Classe al fine di raccordare, nei limiti del possibile, i carichi degli impegni didattici destinati agli allievi coinvolti. Le attività di recupero poste in essere dall'Istituto potranno essere di tre diverse tipologie:

- I. Corsi di recupero per studenti della stessa classe e della medesima disciplina.
- II. Corsi di recupero per gruppi di studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.
- III. Corsi di recupero per gruppi di studenti provenienti da classi parallele o diverse e con carenze non omogenee, della medesima disciplina.

Al termine di ogni attività finalizzata al recupero delle insufficienze, il docente verificherà i risultati dell'attività svolta, allo scopo di riscontrare il livello d'apprendimento raggiunto da ciascun allievo e confermare o riconsiderare le scelte programmatiche prefissate.

L'accertamento sarà effettuato a livello scritto o, eventualmente, orale (per le discipline in cui è previsto il solo accertamento orale delle conoscenze e delle competenze).

Interventi successivi allo scrutinio finale

Sospensione del giudizio di valutazione: la sospensione del giudizio per ogni studente con valutazione non del tutto sufficiente, fino ad un massimo di tre discipline, avverrà nel corso dello scrutinio di fine anno scolastico, al termine del quale verrà data comunicazione scritta alla famiglia, con esplicitate le carenze rilevate, gli obiettivi dell'azione di recupero, le modalità per il recupero e le tipologie delle prove di verifica. L'Istituto organizzerà i corsi di recupero nel periodo che va, di norma, dalla fine degli scrutini al 10 luglio e con il seguente ordine di priorità:

- a) Discipline dell'area linguistica, storico filosofica;
- b) Discipline dell'area logico-matematica-scientifica;
- b) Discipline dell'area motoria.

Modalità

L'Istituto organizzerà le attività tenendo conto dei seguenti criteri, al fine di garantire ad ogni studente di seguire tutti i corsi necessari:

1. Ogni lezione di un singolo corso non supererà, di norma, le 2 ore per giornata.
2. Il corso si svolgerà utilizzando lo spazio di un'intera giornata (lezione mattiniera o pomeridiana), ma con priorità per lo svolgimento al mattino.
3. Non si sovrapporranno corsi di diverse discipline destinati agli stessi studenti.

Verifica

L'accertamento sarà effettuato in forma scritta.

La verifica scritta potrà essere effettuata in una o più delle seguenti modalità:

- a) Quesiti a risposta chiusa
- b) Quesiti a risposta vero (V) o falso (F)
- c) Quesiti a risposta aperta
- d) Prova contenente quesiti variamente distribuiti con le modalità a, b, c di cui sopra
- e) Trattazione breve di uno o più argomenti

- f) Analisi e rielaborazione di uno o più testi
- g) Prova con le modalità di cui ai punti d, e, f. Argomenti e quesiti potranno essere variamente distribuiti
- h) Risoluzione di problemi
- i) Risoluzioni di uno o più esercizi tecnico-pratici
- l) Prova rispondente ad una delle tipologie previste per la prima o la seconda prova degli Esami di Stato.

Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla classe successiva (art. 6 DM 80/2007) e all'attribuzione del credito scolastico.

Diritto/Dovere alla frequenza dei corsi

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di sostegno e di recupero organizzati dalla scuola, sia nel corso dell'anno scolastico, sia se realizzati al termine dello stesso. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto, dovranno comunicarlo alla stessa scuola per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui ai punti precedenti (art. 2 D.M. n. 80/07).

6.2 - La valutazione.

Criteri di valutazione e promozione

Il Liceo Classico "T. Tasso" considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti. Quest'ultimo organismo, nel rispetto della normativa e delle sue prerogative, elabora i criteri generali; assolve, così, al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Allo studente è richiesta la piena assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro, anche autonomo, che deve svolgere con i docenti in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento.

Pertanto vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione, da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

1 – La valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche che determinino con chiarezza il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni materia definiti nei Dipartimenti disciplinari, in relazione anche al percorso compiuto dallo studente, nell'ambito delle competenze, tra il livello individuale di partenza e quello finale.

2 – L'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e di sostegno, nonché delle prove di valutazione comune per classi parallele.

3 –L'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica, oltre ad una valutazione del comportamento che evidenzi, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.

4 – La tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr. O.M. n. 92 del 5/11/2007);

5 – La possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo - in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 – Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

7 – La frequenza per almeno tre quarti “dell'orario annuale”, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, c. 7 e la C.M. n°20 del 04/03/11– a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore). Per assenze documentate è consentito derogare a quanto sopra nei seguenti casi: 1) malattia; 2) gravi motivi familiari; 3) partecipazione ad eventi rilevanti a carattere culturale, sportivo, associativo, concorsuali; 4) ritardi ed uscite anticipate giustificate per motivi di salute o di trasporto. Le deroghe non devono pregiudicare, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

La riforma educativa in Italia sottolinea la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò deriva dalle politiche educative europee che hanno, attraverso passaggi normativi e raccomandazioni, centrato i propri interventi sul concetto di competenza e di risultati di apprendimento al fine di offrire a tutti i giovani gli strumenti per acquisire abilità e competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro o per ulteriori percorsi di apprendimento.

La competenza rappresenta la relazione tra il sapere (conoscenza) e il fare (abilità), ma questa relazione è complessa poiché non si tratta solamente di fare e neanche di sapere ma, un saper applicare secondo contesti e problematiche differenti operando delle scelte consapevoli.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere che deve essere misurato attraverso prestazioni osservabili e valutabili. Occorre, dunque, precisare il legame tra la competenza da valutare e la relativa prestazione che permette al docente di arrivare alla valutazione.

Gli elementi da considerare per una valutazione della competenza sono:

- il risultato che la prestazione produce (il prodotto del lavoro)
- il percorso seguito per ottenere quel risultato

Ma nella realizzazione di una prestazione intervengono anche altri tipi di competenze:

- le competenze organizzative/comportamentali/trasversali

Esse sono osservabili attraverso:

- la gestione delle informazioni (come si acquisisce l'informazione e come si tratta)
- la gestione delle risorse (utilizzate per realizzare un lavoro)
- la gestione delle relazioni
- la gestione dei problemi
- la gestione dei comportamenti

Il concetto di autonomia è strettamente collegato al concetto di competenza :è la capacità di realizzare prestazioni ricostruendo e giustificando il proprio processo lavorativo modificando le operazioni per migliorare il risultato.

La prestazione sarà misurata attraverso degli indicatori e valutata in funzione del risultato da conseguire, ad esempio, la prestazione “ricercare informazioni per la realizzazione di un compito” può essere misurata attraverso i seguenti elementi :

- il numero delle informazioni trovate in relazione a quelle necessarie
- le fonti utilizzate rispetto a quelle disponibili
- il tempo di ricerca impiegato rispetto a quello definito.

La valutazione si articola in 3 fasi:

1. **Valutazione iniziale** che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza.
2. **Valutazione formativa o analitica** accompagna in modo sistematico il processo di insegnamento-apprendimento per verificarne, "in itinere", l'efficacia, controllarne i risultati su ogni allievo, adeguare interventi, metodi e contenuti alle effettive esigenze della classe. La valutazione formativa riveste un ruolo molto importante poiché essa rappresenta uno strumento a sostegno dell'apprendimento quotidiano di abilità da parte degli studenti e permette di focalizzare, in modo particolare, le fasi del processo di apprendimento che sono essenziali per l'acquisizione delle abilità trasversali.
3. **Valutazione sommativa** ha funzioni di bilancio consuntivo sull'attività scolastica proposta e sul livello d'apprendimento raggiunto da ogni studente. Per garantire una corretta valutazione dei risultati di apprendimento sono previste un congruo numero di verifiche (almeno tre).

I docenti si attengono ai seguenti **criteri**:

- rilevamento dei successi e delle difficoltà che gli alunni incontrano nell'apprendimento;
- revisione e riadattamento degli obiettivi didattici, dei metodi e degli strumenti adottati alla luce dei nuovi dati emersi per facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati;
- accertamento del raggiungimento dell'obiettivo didattico programmato e verifica della validità dello stesso;
- verifica della risposta dell'alunno alle stimolazioni e alle opportunità didattiche offerte;
- accertamento dell'azione didattica rispetto ai livelli di partenza;
- accertamento dell'acquisizione degli obiettivi educativi da parte degli alunni.

Per una corretta e trasparente valutazione si utilizzano nelle varie discipline le seguenti prove, progettate da ogni docente in conformità agli obiettivi comuni della programmazione, alle effettive esigenze della classe, ai contenuti proposti, al metodo d'insegnamento ed ai criteri oggettivi di valutazione adottati:

- produzioni scritte o grafiche di vario genere;
- prove strutturate e semistrutturate;
- colloqui/relazioni;
- attività tecnico-pratiche.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, saranno attuate dall'allievo iniziative autonome programmate dal Consiglio di Classe, le quali saranno valutate in sede di valutazione. Il Coordinatore di Classe avrà il compito di relazionare sull'attività svolta dall'allievo.

Per la Religione, la valutazione consisterà in un giudizio sintetico elaborato dal docente.

Per rendere oggettivi, omogenei e comprensibili i criteri di valutazione, i docenti utilizzano la seguente griglia di valutazione:

Voto	conoscenze	competenze	capacità
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le Poche conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite

5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici.	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate.
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti.	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia.
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione.	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche.
9 - 10	Conoscenze complete, articolate, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.

Valutazione finale

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che nel processo di valutazione si tiene conto, per ogni studente, dei seguenti aspetti: livello di partenza, ritmo d'apprendimento, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio, accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, qualità delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Ciascun docente propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o di recupero precedentemente attuate.

Fasi della valutazione:

- a)** Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti i cui giudizi del C.d.C. risulterà positivo in tutte le discipline, compresa la condotta.
- b)** I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli allievi che presenteranno in una o più discipline valutazioni insufficienti (max 3 discipline) e che saranno giudicati in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente ed attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, proposti dal Liceo (sulla base della disponibilità finanziaria accertata), destinati a soddisfare gli specifici bisogni formativi.
- c)** I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli studenti che presenteranno insufficienze numerose e gravi, determinate da carenze che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e che comprometteranno, pertanto l'ammissione alla classe successiva, per l'impossibilità di seguire proficuamente il programma di studi.

I Docenti sottolineeranno che nei confronti di tali allievi, nel corso dell'anno scolastico, sono state messe in atto tutte le strategie necessarie a consentirne il recupero, mediante l'attuazione di IDEI svolti in orario pomeridiano e/o curriculare (pausa didattica) e studio autonomo con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie.

Per gli studenti di cui al punto c) sarà formulato un giudizio di non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio ha ribadito, comunque, che ogni Consiglio di Classe rimane autonomo ai fini della

valutazione finale dei singoli allievi.

6.3 - **Attribuzione del voto di condotta (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)**

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità;
- la consapevolezza dei propri doveri;
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio, tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente stesso nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi ed i miglioramenti realizzati.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati.

I criteri di attribuzione del voto di condotta approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

Per l'attribuzione del voto di condotta sono, quindi, considerati indicatori i seguenti fattori:

- a) note disciplinari con o senza allontanamento dalle lezioni;
- b) frequenza (assenze superiori a 30 nel corso dell'anno scolastico e ritardi superiori a 25) oppure assenze e ritardi non giustificati o giustificati in ritardo;
- c) il comportamento (rispetto delle strutture, del regolamento, delle persone);
- d) partecipazione alla vita scolastica (al dialogo educativo, rispetto delle consegne).

VOTO 9-10	COMPORAMENTO	l'alunno/a è sempre corretto/a con i compagni, docenti e personale della scuola. Rispetta gli altri, i loro diritti e le differenze individuali
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in maniera responsabile le strutture della scuola -non ha note disciplinari regolari -segue e collabora attivamente -assolve le consegne in maniera puntuale e costante. - E' sempre munito del materiale necessario
8	COMPORAMENTO	l'alunno/a è sostanzialmente corretto e rispetta i diritti degli altri
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-Non utilizza sempre al meglio le strutture -rispetta il Regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali -Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari -segue con sufficiente partecipazione e collaborazione -rispetta quasi sempre le consegne ed è solitamente munito del materiale
7	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in modo non accurato le strutture ed il materiale della scuola -Talvolta non rispetta il regolamento e riceve richiami verbali e scritti -presenta assenze e ritardi e non giustifica regolarmente -Segue in modo passivo e marginale. - Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. - Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del

		materiale scolastico.
6	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in modo trascurato le strutture e il materiale -viola frequentemente il Regolamento. riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento non superiore a 6 giorni -effettua assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente -partecipa con scarso interesse ed è spesso fonte di disturbo -rispetta le consegne saltuariamente e spesso non è munito del materiale scolastico.
5	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a è arrogante e irrispettoso nei confronti di tutte le componenti della scuola.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in maniera trascurata e irresponsabile le strutture e il materiale -viola di continuo il regolamento. Riceve numerose ammonizioni verbali e scritte e/o viene allontanato dalla comunità scolastica per violazioni gravi. -effettua ripetute assenze e /o ritardi che restano ingiustificati o sono giustificati in ritardo -non dimostra alcun interesse ed è sempre fonte di disturbo - non rispetta le consegne ed è sempre privo del materiale scolastico

6.4 - Attribuzione del credito scolastico e formativo

Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella:

Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7<M<8	5-6	5-6	6-7
8<M<9	6-7	6-7	7-8
9<M<10	7-8	7-8	8-9

Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio in base ai seguenti articoli del regolamento d'Istituto:

Art. 112

Il Consiglio di Classe attribuirà ad ogni alunno del triennio il relativo credito scolastico nella misura massima a lui spettante (misura prevista dalle tabelle ministeriali) tenendo conto anche del voto di condotta che esprime il comportamento dell'alunno, della frequenza, dei ritardi, della partecipazione all'attività didattica, attribuendo a ciascuno di questi indicatori il punteggio di 0,25. I punteggi di 0,50 sono arrotondati all'unità. Nel caso di più di 20 ritardi complessivi non potrà essere attribuito il credito massimo.

Art. 113

Il consiglio di classe potrà attribuire ad ogni alunno un credito formativo nella misura massima di 1 punto e nella misura minima di 0.20 punti che contribuirà ad elevare il punteggio del credito scolastico ove non sia stato già attribuito il punteggio massimo spettante.

Art. 114

Il consiglio attribuirà un punteggio da assegnare per il riconoscimento del credito formativo in base alla certificazione pervenuta almeno entro il 15 maggio di ogni anno al docente tutor, che certifichi:

- *Conseguimento di esami in lingue straniere (punti 0,10);*
- *Conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) (punti 0,10);*
- *Conseguimento di esami presso il Conservatorio di musica (punti 0,10);*
- *Partecipazione costante ad attività sportive agonistiche (punti 0,10);*
- *Partecipazione costante ad attività di volontariato (punti 0,05);*
- *Qualificazioni nell'ambito di concorsi attinenti al percorso formativo: Certamina, Olimpiadi, ecc (punti 0,10);*
- *Partecipazioni a corsi di musica, canto, recitazione ed altre attività culturali – artistiche se certificate da enti riconosciuti (punti 0,10).*

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- a) media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- b) media dei voti con decimale da 0,2 a 0,4 abbinata a non meno di tre indicatori positivi

7. Progettazione organizzativa, Risorse Umane e Governance d'istituto

7.1 - Organizzazione delle classi

Le classi del Liceo sono ospitate nell'unica sede del Liceo sita in piazza San Francesco 1 in Salerno con codice meccanografico SAPC12000X.. Si precisa che ad oggi non vi sono allievi in situazione di disabilità, né si evidenziano situazioni di criticità.

Nel quadro sotto riportato la situazione degli alunni iscritti nell'a.s. 2015/16:

Anno di corso 2015/16	A	B	C	D	E	BES DSA	Tot.
I	28	27	24	26	29	2	134
II	25	25	26	26	26	2	128
III	24	21	21	22		0	88
IV	20	24	26	31	23	0	124
V	29	28	26	31	28	0	142
totale	126	125	123	136	106	4	616

7.2- Organizzazione dei Servizi di Segreteria

L'ufficio di segreteria del Liceo, nel triennio di riferimento, sarà articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I. DSGA (Direttore dei servizi Generali ed amministrativi), dr.ssa Tiziana Steconi con funzioni e compiti relativi a:

- gestione, coordinamento ed ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA ed istruzioni con riguardo alla sicurezza, accoglienza, vigilanza, pulizia, cortesia e decoro;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici con tenuta del registro degli inventari e delle scritture contabili specifiche periodiche ed annuali e rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto (incassi e pagamenti) con invio telematico all'istituto cassiere sistema OIL, nonché scarico e controllo dei flussi di gestione con l'istituto di credito;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile con predisposizione inserimento ed invio e pubblicizzazione di tutti gli atti inerenti al programma annuale e al conto consuntivo dell'anno da sottoporre al parere di regolarità contabile da parte dei revisori dei conti;
- gestione ed invio flussi contabili mensili ed annuali Entratel (F.24 EP – conguaglio fiscale) , Mef (NoiPA);
- registrazioni ed aggiornamenti ed inserimenti flussi notizie con enti pubblici o ministeriali quali con INAIL (richiesta Durc on Line) – Equitalia- Indice IPA - ex AVCP – CADA - AGID – ARAN ecc.;
- gestione, inserimento dei progetti PON FSE e FESR con utilizzo della piattaforma dei flussi notizie e rendicontazione;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'A.T. delle altre scuole ed uffici periferici dell'amministrazione statale/regionale e degli EE.LL. con particolare riguardo all'Amministrazione Provinciale di

Salerno; raccordo con i responsabili delle società Arechi multiservice, Concordia e Moma Elevator per la risoluzione dei problemi inerenti la manutenzione ordinaria e corrente dell'edificio nonché quelli del riscaldamento e dell'ascensore;

- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo-logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria;
- verifica e coordinamento adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc;
- convocazione organi collegiali.

II. Gestione contabile- finanziaria in supporto al DSGA (mandati, reversali, certificazioni contabili) ed sua sostituzione in caso di assenza con competenza in ordine agli acquisti su Consip- mercato elettronico- rapporti con fornitori ed elenco fornitori- istruzione gite scolastiche e viaggi di istruzione – determine, preventivi ed ordinativi - Piattaforma dei crediti-anagrafe delle prestazioni - gestione c.c. postale:N.1 unità AA

III. Gestione amministrativa degli alunni, con disbrigo di tutte le pratiche inerenti gli studenti e la didattica compresa assenze, valutazioni intermedie, finali ed esame di stato ed inserimento SIDI delle valutazioni - rinnovo annuale e triennale degli organi collegiali:..... N.1 unità AA

IV. Gestione amministrativa del personale docente e direttivo con disbrigo di tutte le pratiche inerenti lo stato di servizio dall'assunzione, assenze, ricostruzione di carriera alla pratiche di pensione- organici-convocazioni e contratti personale a t.d. con inserimento al SIDI e invio NoiPA:N.1 unità AA

V. Gestione amministrativa del personale ATA con disbrigo di tutte le pratiche inerenti lo stato di servizio dall'assunzione, assenze - tenuta e controllo del rilevatore automatico degli orario e delle presenze del personale – supporto al DSGA per gli ordini di servizio per il personale per lavoro ordinario e straordinario – tenuta del registro di protocollo informatico con chiusura e conservazione giornaliera dei files – scarico circolari e posta – comunicazioni in entrata ed in uscita:N.1 unità AA

VI Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico assegnato a ciascuno in ragione delle proprie mansioni.

VII. N.1 docente non idoneo all'insegnamento utilizzato nella **Biblioteca di Istituto**

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Palestra - n.1 palestra coperta – sala ping pong - lab. Scienze e chimica- seminterrati - vigilanza uscita di sicurezza..... N.1 unità CS
- Piano rialzato Aule - n.1 palestra coperta - centralino - redazione Kaos – Biblioteca Sezione Storia dell'arte..... N.3 unità CS
- Primo piano – Presidenza – uffici DSGA e di segreteria – Aula Magna – Aule - LIM1 - Laboratorio multimediale – Laboratorio PON Fesr N.3 unità CS
- Secondo piano Aule – Lim 2N.2 unità CS

ASSISTENTI TECNICI

- Aule tutte dotate di LIM – laboratori – Aula Magna – LIM1 – LIM 2 – Laboratorio PON Fesr – Laboratorio multimediale N.2 unità AT

7.3- Governance di Istituto

Figure di sistema

All'interno del Liceo, la gestione delle risorse umane è condotta attraverso un approccio socialmente responsabile, e attraverso una cultura organizzativa fortemente orientata al risultato e alla valorizzazione dei fattori professionali che unificano e generano appartenenza. L'organizzazione assicura, che le persone comprendano l'importanza del loro contributo e del loro ruolo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati con un'articolazione chiara e funzionale dei compiti e delle responsabilità in un ambiente che incoraggia la crescita personale, sviluppando la motivazione dei singoli e dei gruppi di lavoro al raggiungimento di obiettivi sempre più strategici. L'ampliamento costante delle competenze anche nelle innovazioni della didattica, soprattutto con l'ausilio delle nuove tecnologie, LIM, registro el., costituzione di reti, e diversi e molti progetti, è un rinforzo decisivo e continuo. La Direzione e la scuola tutta favoriscono dunque lo spirito della ricerca di insegnamento e apprendimento per la definizione di risultati di alto profilo (in particolare competenze, digitali e linguistiche, attività CLIL, e in generale tutto ciò che si rappresenta e configura come "crescita" e apprendimento organizzativo). Benché il sistema di gestione delle risorse umane si stia strutturando in modo sempre più efficace ed efficiente, devono essere ancora resi operativi un'Anagrafica Competenze e un Piano Competenze Future, che appaiono essere documenti strategici, e che saranno messi a punto all'inizio del prossimo a.s. Tale circostanza può comportare, "in re", uno spreco di risorse, in quanto, molto spesso, nelle organizzazioni ci sono competenze "nascoste". Il numero di progetti ed attività, anche se di grande pregio, attualmente non valorizza in generale competenze e collegate attività di formazione. Inoltre, mentre per il personale docente la divisione dei compiti risulta coerente con l'organizzazione complessiva e l'individuazione delle aree di attività, come detto, per il personale ATA risultano invece alcune criticità dovute ad una non sempre chiara divisione dei compiti, con sovrapposizioni di competenze che compromettono l'efficacia soprattutto dell'azione amministrativa. E' necessario procedere ad una più ponderata distribuzione dei carichi di lavoro e ad una maggiore definizione delle aree di attività di ciascuno, nonché alla definizione di procedure amministrative più snelle. Manca infine, per il personale ATA, una misurazione delle performance che consenta l'individuazione misurabile delle criticità, attraverso specifici indicatori e il loro continuo miglioramento. La scuola registra una percentuale piuttosto alta (66,7%) in confronto ai dati nazionali e regionali in merito alle aperture in rete ad enti e altri soggetti, pur non essendo alta la partecipazione dell'istituto ad accordi di rete e, conseguentemente, non registrandosi come capofila in nessuna rete. La partecipazione alle iniziative è registrata per migliorare l'azione didattica ed educativa. Sono stipulati, inoltre, accordi con l'Università, altre scuole, Enti di formazione e con l'ASL, con un dato superiore rispetto alla media regionale nazionale. Positivo risulta anche il raccordo della scuola con il territorio. La scuola non registra alcuna partecipazione a stage né collegamenti e convenzioni con il mondo del lavoro sino ad oggi. Bassa risulta anche la percentuale di partecipazione agli accordi di rete con le scuole. Tuttavia attualmente l'istituto ha stipulato accordi di rete con altre scuole del territorio per la realizzazione di progetti dalla valente ricaduta didattico-formativa.

Se i compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L. n. 297 del 16 aprile 1994), nell'ambito dell'autonomia scolastica è, invece, importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano per essa. Il Dirigente scolastico, prof.ssa Carmela Santarcangelo che garantisce la gestione unitaria dell'istituzione; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strutturali; risponde dei risultati del servizio; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia; affida specifici compiti e funzioni organizzative a Docenti e Personale; informa periodicamente il Consiglio dell'Istituzione scolastica sull'attività formativa, organizzativa ed amministrativa; promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, nella gestione dell'istituto nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I. Collaboratori del dirigente scolastico

- Funzioni: collaborano con il D.S. e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento, assicurando la gestione ordinaria della scuola. Il collaboratore Vicario è delegato alla sostituzione del D.S. ed è la prof.ssa Maria Capozzolo. Secondo collaboratore è il prof. Marco Falivena, che si occuperà della cogestione sito WEB e pagina Facebook, Twitter etc., della Biblioteca di Istituto e del coordinamento redazione Giornale di Istituto "KAOS" in formato elettronico.

II. Staff di Istituto o Gruppo di Miglioramento

con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dal dsga, dai collaboratori del dirigente, dalle funzioni strumentali ed integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc

III. Docenti titolari di funzione strumentale ex art. 3 CCNL

Ciascuna per il proprio indirizzo ed in stretta collaborazione con il DS ed i suoi collaboratori svolgono funzioni nelle seguenti aree :

Area 1 – Area della valutazione e del Miglioramento, prof.ssa Giuliana Manzo:

- Organizzazione della documentazione didattica educativa (dal POF ai progetti)
- Proposta e predisposizione di accordi di rete e protocolli di intesa
- Coordinamento delle attività progettuali
- Analisi dei bisogni, indagini, predisposizione schede di rilevazione ai fini dell'autovalutazione di istituto e proposte di miglioramento
- Utilizzo di nuove metodologie per una migliore didattica
- Piano di formazione del personale
- Monitoraggio delle attività

AREA 2 – Area dell'Orientamento in entrata e nuovi curricula, prof.ssa Ester Cafarelli:

- Organizzazione orientamento in entrata e relazioni con le scuole medie inferiori del territorio
- Accoglienza
- Educazione alla legalità - pari opportunità e diritti umani – Educazione alla salute- Educazione stradale,
- Coordinamento attività della consulta degli studenti
- Corsi di recupero ed interventi didattici educativi integrativi

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento, quota dell'autonomia e tutoraggio
- Monitoraggio della programmazione educativo-didattica sia curricolare che extracurricolare per rispondere alle esigenze del sistema di valutazione della scuola (sistema QUALITA' ed INVALSI);

AREA 3 - Area dell'Orientamento in uscita e dell'alternanza scuola lavoro, prof.ssa Maria Grazia Crapis:

- Orientamento e formazione al mondo delle professioni
- Orientamento alla prosecuzione degli studi universitari delle classi terminali
- Organizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro previste come obbligatorie anche nei Licei dalla "Buona Scuola"
- Organizzazione attività extracurricolari (mostre, concorsi, visite e viaggi di istruzione)
- Proposta e predisposizione di accordi di rete e protocolli di intesa
- Monitoraggio delle attività.

Il Collegio dei docenti ha individuato la necessità di nominare alcuni collaboratori d'area che affiancheranno le Funzioni Strumentali nell'assolvimento dei compiti loro affidati in numero due unità per ciascuna funzione.

IV. Dipartimenti disciplinari

Essi costituiscono il luogo permanente di progettazione e ricerca didattica dell'Istituto e rappresentano il fulcro della programmazione didattica del **Collegio dei Docenti**. Nei dipartimenti si ragiona sul curricolo, si riflette criticamente sulla struttura della disciplina e sui caratteri generali del sapere che le sono propri, e si propongono le linee guida della programmazione curricolare dei singoli docenti, nonché delle attività di valutazione.

Alla luce delle recenti riforme, l'attività dei dipartimenti è divenuta ancora più pregnante riguardo alla fissazione degli obiettivi minimi disciplinari al fine di ottenere quella omogeneità negli strumenti di verifica per meglio valutare il raggiungimento degli standard minimi previsti a livello nazionale.

Nelle linee guida i dipartimenti sono individuati come il luogo in cui i docenti rispondono alle esigenze degli studenti, si interrogano sulla natura del contesto socio-culturale in cui operano, si pongono il problema del fabbisogno del territorio ed in particolare di quelli del mondo dell'Università e delle professioni.

Tra i compiti non meno importanti vi sono la valorizzazione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, la programmazione dei piani di formazione e aggiornamento del personale.

Le funzioni dei Dipartimenti sono, quindi:

- Costruzione del curricolo dell'Istituto, ove siano integrati le discipline ed i progetti di ampliamento.
- Articolazione verticale dei percorsi disciplinari.
- Definizione delle metodologie didattiche: lezione frontale; lezione socratica; lavori in sotto-gruppi. esperienze laboratoriali.
- Elaborazione di strategie d'intervento per far fronte ad eventuali difficoltà di apprendimento dei discenti, formulando proposte educative differenziate in accordo con le esigenze degli allievi meno motivati.
- Individuazione di comuni modalità di verifica dell'apprendimento e di griglie di valutazione condivise predisponendo, altresì, prove di valutazione comune per classi parallele.
- Valorizzazione degli Studenti eccellenti, attraverso la partecipazione a competizioni che permettano la piena espressione dei loro talenti.

- Progettazione del viaggio d'Istruzione in conformità con l'azione didattica in corso, di cui viene a costituire un necessario corollario ed un approfondimento culturale ed esperienziale irrinunciabile

L'incarico di **coordinatore di dipartimento**, volto a facilitare il processo di interazione fra docenti della stessa disciplina ed un processo di valutazione che tenga conto degli obiettivi minimi di ciascun sapere disciplinare, ha per oggetto l'affidamento, in collaborazione con l'ufficio di dirigenza, delle seguenti attività:

1. presiede i dipartimenti, su delega del Dirigente scolastico, organizzandone il lavoro.
2. coordina la programmazione di dipartimento per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, individuando i saperi minimi e la relativa verifica sia in itinere che finale, coordinandosi con i singoli consigli di classe.
3. convoca il dipartimento per procedere alla predisposizione, somministrazione e correzione di test di valutazione comuni per la verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.
4. Sovrintende alle attività laboratoriali anche rivolte ai neoassunti ovvero agli aspiranti docenti ed individua le strumentazioni e i sussidi didattici necessari per un proficuo utilizzo dei laboratori di intesa con gli assistenti tecnici.

Nelle riunioni di dipartimento, i Docenti, opportunamente coordinati dal Responsabile, si confrontano sulle necessità didattiche volte a determinare un insegnamento omogeneo. In tal modo si propongono ai Consigli di Classe precise linee operative, da cui derivino impulsi creativi per il singolo Docente affinché l'azione didattica diventi uno strumento condiviso di indirizzo pedagogico ed educativo.

V. Consigli di classe e coordinatore di classe

Sono formati dai docenti di classe ed integrati, nelle occasioni previste dalla normativa, con rappresentanti elettivi di alunni e genitori. Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Per ciascun Consiglio di classe viene nominato un Coordinatore con la funzione di predisporre in tempo utile tutti gli atti necessari al suo funzionamento. Egli relaziona sull'andamento didattico-disciplinare, controlla il livello di frequenza degli alunni, raccorda tutte le azioni didattiche della classe secondo le direttive.

Al Consiglio di Classe, "cellula primigenia" dell'organismo scolastico, sono demandate tutte le funzioni didattiche che si specificano nell'azione educativa di ogni singola classe. Pertanto, ad esso compete approntare, attraverso la modularizzazione, per gruppi di apprendimento o per classi aperte, un'esperienza formativa costruita a misura dei Discenti.

Il Coordinatore di Classe assolve una funzione oltremodo importante e delicata, in quanto rappresenta, con la sua attività di informazione, controllo e mediazione, il logico collegamento tra le varie Componenti dell'Istituzione scolastica.

L'incarico di coordinatore, volto a facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di progettazione condivisa, nonché la costruzione dei percorsi educativi e didattici che consentano il raggiungimento da parte degli studenti del successo formativo sia in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile, ha ad oggetto l'affidamento, in collaborazione con l'ufficio di dirigenza, delle seguenti attività:

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico i consigli di classe, organizzandone il lavoro.
2. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra-curricolari e la relativa verifica sia in itinere che finale.
3. Convoca il C.di C. in via straordinaria, previa consultazione con il D.S. e con gli altri docenti della classe.

4. E' responsabile in modo particolare degli studenti e della classe e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite i frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
5. Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
6. Si preoccupa della regolare tenuta del giornale elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze ed i ritardi degli studenti annotandole diligentemente.
7. Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio (docenti-alunni-genitori).
8. Informa il Dirigente e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe.
9. Coordina l'accoglienza (per le sole classi 1^).
10. Predisporre la bozza del documento del 15 maggio da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi 5^), utilizzando il modello predisposto.
11. Tiene contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.O.F., cui la classe aderisce e ne registra i dati.
12. Gestisce i rapporti di programmazione con la F.S. al POF.

VI. Collegio dei docenti

Composto da tutti i docenti in servizio, il Collegio dei Docenti delibera in seduta plenaria in merito all'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'Istituzione ed in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. E' l'organo tecnico-scientifico che predisporre il Piano dell'Offerta Formativa ed il PTOF con possibilità di revisionarlo ogni anno entro il mese di ottobre.

VII. Animatore digitale

L'incarico, volto a facilitare il processo di digitalizzazione ed innovazione è stato affidato per il triennio di riferimento alla prof.ssa Rachele Lanzillotti e consiste nel:

- Organizzazione e innovazione dei materiali usati nella didattica (registri personali, modelli per la programmazione, per la valutazione, ecc) compresa la semplificazione delle operazioni di scrutinio elettronico
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione ed organizzazione attività di aggiornamento dei docenti con specifico riguardo allo sviluppo di competenze informatiche
- Coordinamento attività registro telematico
- Coordinamento attività della rete informatica
- Coordinamento e supporto tecnico nel completamento e realizzazione delle infrastrutture e dei laboratori
- Analisi delle proposte di acquisto di materiali e strumentazioni
- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di aggiornamento e formazione per il personale LLL
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione permanente
- Proposte di accordi di rete e protocolli di intesa

VIII. Referente CLIL

Si occuperà , nella persona della prof.ssa Raffaella Ucciero:

- internazionalizzazione dei programmi, ricerca di risorse strumentali alla realizzazione del POF;
- Gestione Piano Operativo Nazionale 2014-2020;

- Organizzazione degli insegnamenti delle discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLILL;
- Sviluppo di progetti europei destinati alla conoscenza delle lingue straniere, dell'italiano e delle materie scientifiche, gemellaggi elettronici

IX. Consiglio d'istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale composto dalle varie componenti della scuola: il Dirigente scolastico che lo presiede, n. 8 Docenti, n. 2 ATA, n. 4 genitori e n. 4 alunni.

X. Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A., da un rappresentante rispettivamente dei genitori, dei docenti, del personale A.T.A. e degli studenti.

XI. Comitato per la valutazione dei docenti ex comma 129 dell'art.1 della Legge

Questo gruppo di lavoro dura in carica tre anni ed è presieduto dal dirigente scolastico. Ha tra i suoi compiti quello di:

- individuare i criteri per la valorizzazione del merito sulla base degli ambiti tematici forniti dallo stesso articolo 11;
- esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova;
- valutare il servizio di cui agli articoli 448 e 501 del T.U. D.Lgs. n.297 del 1994. In questo caso il Comitato è integrato dai docenti tutor dei neoimmessi in ruolo.

Esso è costituito da sette componenti: il dirigente scolastico, due docenti individuati dal collegio dei docenti, un 1 docente, un genitore ed uno studente eletti dal consiglio di istituto, ed un rappresentante esterno individuato dal MIUR.

XII. Collaboratori esterni

Responsabile sicurezza RSPP

Ing. Del Regno Rossella

Medico del lavoro

Dr. Marino Aristide

8. Fabbisogni di Personale (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Il personale docente è in gran parte "giovane" come si desume dal grafico di cui al RAV e questo rappresenta una grande opportunità in termini di disponibilità alla ricerca azione in ambito metodologico e disponibilità alla formazione in servizio nell'ottica della long life learning. Negli ultimi anni il ricambio generazionale è stato notevole anche se questo ha appena inciso nel trend negativo di iscrizioni che si sono mantenute a livelli di parità solo negli ultimi due anni scolastici, ma che tuttavia hanno portato dai circa 1250 allievi del 2009/10 agli attuali 616 nel 2015/16. Tutti i docenti sono laureati e possiedono adeguate competenze informatiche, tanto che non ha comportato disagi il passaggio al registro elettronico. Diverso il discorso per quanto riguarda le competenze linguistiche tanto che nel trascorso anno scolastico non si è potuto procedere all'insegnamento CLILL poiché nessun docente era in possesso della certificazione richiesta. Nel corso dell'anno alcuni di essi si sono attivati e ad oggi abbiamo ben tre docenti in possesso di certificazione B2 ed uno di essi ha frequentato il corso organizzato dall'UNISA. Altri due docenti hanno richiesto di partecipare alle iniziative di formazione del MIUR. I docenti già in possesso di certificazione sono tre per le classi di concorso A060, A049 e A051. I docenti che invece hanno iniziato il percorso per la certificazione sono due della A060 ed uno della A049.

Il PTOF 2016-2017 prevede l'impiego delle seguenti unità di personale.

8.1- Fabbisogno di personale docente

Nel sotto riportato quadro è indicata la suddivisione in classi degli allievi nella previsione del triennio 2016/19.

Anno di corso 2016/17	A	B	C	D	E	BES DSA	Tot.
I	28	27	24	26	29	2	134
II	28	27	24	26	29	2	134
III	25	25	26	26	26	2	128
IV	24	21	21	22		0	88
V	20	24	26	31	23	0	124
totale	125	124	121	131	107	6	608

Anno di corso 2017/18	A	B	C	D	E	BES DSA	Tot.
I	28	27	24	26	29	1	134
II	28	27	24	26	29	2	134
III	28	27	24	26	29	2	134
IV	25	25	26	26	26	2	128
V	24	21	21	22		0	88
totale	133	127	119	126	113	7	618

Anno di corso 2018/19	A	B	C	D	E	BES DSA	Tot.
I	28	27	24	26	28	2	133
II	28	27	24	26	29	1	134
III	28	27	24	26	29	2	134
IV	28	27	24	26	29	2	134
V	25	25	26	26	26	2	128

totale	137	133	122	130	141	9	663
--------	-----	-----	-----	-----	-----	---	-----

Sulla base di questa previsione e di quanto specificato ai precedenti paragrafi dal 5.1 al 5.6 e delle norme ordinamentali scolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti sul presupposto della formazione di n. 24 classi in organico per l'a.s. 23016/17, di n. 24 classi in organico per l'a.s. 2017/18 e di n. 25 classi in organico per l'anno 2018/19:

a.s. 2016/2017						
Ipotesi 24 classi	Totali ore	cl. conc.	Totali ore	catt.	ore res	richiesta
Lingua e letteratura italiana	56	51/A	76	4	12	4 COI + 12 h
Lingua e letteratura latina	20					
Lingua e letteratura italiana	40	52/A	238	13	4	13 COI + 4 h
Lingua e cultura latina	86					
Lingua e cultura greca	82					
Storia e Geografia	30					
Storia	42	37/A	84	4	12	4 COI + 12 h + 9h potenziamento Cittadinanza e costituzione
Filosofia	42					
Lingua e cultura straniera (inglese)	72	346/A	72	4	0	4 COI + 9 h potenziamento certif. linguistiche
Matematica*	58	49/A	86	4	14	4 COI + 14 h + 18 h potenziamento certif. digitali
Fisica	28					
Scienze naturali **	48	60/A	48	2	12	2 COI + 12 h + 10 h potenziamento CLIL
Storia dell'arte	28	61/A	28	1	10	1 COI + 10 h + 8 h potenziamento ArTasso
Scienze motorie e sportive	48	29/A	48	2	12	2 COI + 12 h
Religione cattolica o Attività alternative	24		24	1	6	1 COI + 6 h
Diritto ed economia (potenziamento)		19/A				18 h potenziamento giuridico ed economico
Ore docenza	704					

a.s. 2017/2018						
Ipotesi 24 classi	Totali ore	cl. conc.	Totali ore	catt.	ore res	richiesta
Lingua e letteratura italiana	56	51/A	76	4	12	4 COI + 12 h
Lingua e letteratura latina	20					
Lingua e letteratura italiana	40	52/A	238	13	4	13 COI + 4 h
Lingua e cultura latina	86					
Lingua e cultura greca	82					
Storia e Geografia	30					
Storia	42	37/A	84	4	12	4 COI + 12 h + 9h potenziamento Cittadinanza e costituzione
Filosofia	42					
Lingua e cultura straniera (inglese)	72	346/A	72	4	0	4 COI + 9 h potenziamento certif. linguistiche
Matematica*	58	49/A	86	4	14	4 COI + 14 h

Fisica	28					+ 18 h potenziamento certif. digitali
Scienze naturali **	48	60/A	48	2	12	2 COI + 12 h + 10 h potenziamento CLIL
Storia dell'arte	28	61/A	28	1	10	1 COI + 10 h + 8 h potenziamento ArTasso
Scienze motorie e sportive	48	29/A	48	2	12	2 COI + 12 h
Religione cattolica o Attività alternative	24		24	1	6	1 COI + 6 h
Diritto ed economia (potenziamento)		19/A				18 h potenziamento giuridico ed economico
Ore docenza	704					

a.s. 2018/2019						
Ipotesi 25 classi	Totali ore	cl. conc.	Totali ore	catt.	ore res	richiesta
Lingua e letteratura italiana	60	51/A	80	4	16	5 COI
Lingua e letteratura latina	20					
Lingua e letteratura italiana	40	52/A	245	13	11	13 COI + 11 h
Lingua e cultura latina	90					
Lingua e cultura greca	85					
Storia e Geografia	30					
Storia	45	37/A	90	5	0	5 COI + 9h potenziamento Cittadinanza e costituzione
Filosofia	45					
Lingua e cultura straniera (inglese)	75	346/A	75	4	3	4 COI + 3h + 9 h potenziamento certif. linguistiche
Matematica*	60	49/A	90	5	0	5 COI + 18 h potenziamento certif. digitali
Fisica	30					
Scienze naturali **	50	60/A	50	2	14	2 COI + 14 h + 10 h potenziamento CLIL
Storia dell'arte	30	61/A	30	1	12	1 COI + 12 h + 8 h potenziamento ArTasso
Scienze motorie e sportive	50	29/A	50	2	14	2 COI + 14 h
Religione cattolica o Attività alternative	25		25	1	7	1 COI + 7 h
Diritto ed economia (potenziamento)		19/A				18 h potenziamento giuridico ed economico
Ore docenza	735					

8.2- Fabbisogno di personale ATA

Per effetto di quanto specificato ai precedenti paragrafi e tenuto conto che:

- 1) l'Istituto è estremamente vasto pari a circa 6.000 mq2 su quattro piani + terrazza e il seminterrato con le palestre ed i locali per le attività sportive, e la sua particolare forma quadrata con le uscite sulla scala di sicurezza al termine di ogni piano necessitano di particolare vigilanza e sorveglianza al fine di impedire spostamenti degli alunni da un piano all'altro;

- 2) ben 2 collaboratori scolastici, da sorveglianza sanitaria, presentano determinate patologie fisiche per le quali si prescrive attenzione e alcune limitazioni all'espletamento delle loro mansioni;
- 3) esiste la necessità di garantire l'apertura pomeridiana di norma per almeno n. 5 giorni a settimana con rotazione ed applicazione dell'orario flessibile fra i collaboratori;
- 4) un assistente amministrativo in quiescenza dal 31.8.2015 non è stato sostituito;
- 5) la presenza di una LIM in ciascuna aula ed in tutti i laboratori ha fatto sì che i tempi di manutenzione delle strumentazioni si dilatassero,

al fine di mantenere e garantire idonei standard in materia di vigilanza, pulizia ed assistenza alunni, nonché l'efficienza e la puntualità dei decorsi anni degli uffici amministrativi si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta complessiva di:

- n.10 posti di CS a fronte delle attuali 9 unità;
- n.5 posti di AA a fronte delle attuali 4 unità;
- n. 3 posti di AT a fronte delle attuali 2 unità.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

- personale CS: n.10 posti;
- personale AA: n. 5 posti;
- personale AT: n. 3 posti.

8.3- Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti realizzazioni ricorrendo alla programmazione FESR 2014-2020 o ad altre risorse messe a bando a livello nazionale e/o locale :

intervento da realizzare	Costo in €
Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatici	16.000
Attivazione del laboratorio scientifico di fisica e di chimica	40.000
Potenziamento della biblioteca didattica	7.000
Potenziamento delle attrezzature e delle palestre dell'istituto;	15.000
Realizzazione museo virtuale archeologico	75.000
Stampante 3D per museo virtuale e per renderlo accessibile ai non vedenti	15.000
Messa in sicurezza del cortile interno e rifacimento dei cornicioni interni	250.000
Riqualficazione ed igienizzazione delle pareti perimetrali del seminterrato	35.000
Risistemazione poltroncine Aula Magna	12.500
Sistema video conferenza e streaming Aula Magna	25.000
Sala montaggio video etc	12.000
totale	502.500

9. Piano triennale per la Formazione del Personale (commi 11 e 124 della legge)

Con riferimento al decreto n. 35 del 07/01/2016 emanato dal MIUR e contenente le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale con la specifica previsione di apposite risorse da destinare annualmente alle istituzioni scolastiche, questo Liceo intende procedere alla individuazione dei temi strategici su cui intervenire in relazione alle analisi sui fabbisogni che saranno condotte in esito alle attività di miglioramento predisposte e rivisitate annualmente in ragione dei risultati effettivamente conseguiti nell'azione amministrativa e didattica ed educativa.

A partire da questo anno scolastico e per il triennio successivo, compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno favorite iniziative volte ad approfondire i seguenti temi:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- inclusione, disabilità, integrazione
- competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- valutazione

Sarà favorita la partecipazione ad attività di formazione organizzate da reti di scuole per condividere non solo risorse economiche, ma anche umane e professionali in modo da consentire una efficace ricaduta all'interno del collegio docenti e delle sue articolazioni così da migliorare i processi di ricerca didattica, di formazione sul campo e di innovazione in aula.

Le metodologie di formazione privilegeranno i laboratori, i social networking ed i workshop che dovranno divenire strumenti operativi di ciascun docente.

La formazione sarà documentata in relazione agli esiti attraverso sistemi concordati di autovalutazione della propria formazione e di validazione delle esperienze svolte.

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti iniziative di formazione a favore del personale dell'istituto.

9.1- FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	DESTINATARI	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
Produzione di prove valutative standardizzate per classi parallele	Tutti i docenti Neoassunti	RAV area 5.2 obiettivi di processo	12 h; settembre-ottobre 2016
La competenza chiave "imparare a imparare".	Docenti del I biennio Neoassunti	RAV area 5.2 obiettivi di processo	6 h; novembre 2016
Le risorse in rete per la didattica digitale.	Tutti i docenti Animatore digitale	PTOF	8 h; ottobre 2016

EIPASS Coding	Dirigente scolastico		
La gestione della "area studenti" del sito scolastico	Animatore Digitale Collaboratori del ds Coordinatori di classe Dirigente Scolastico	PTOF	4 h; marzo 2017
L'interazione digitale fra la postazione del docente e i terminali di lavoro degli alunni/ studenti	Tutti i docenti Animatore digitale Neoassunti Dirigente scolastico	PON	10 h; gennaio-febbraio 2017
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Tutti i docenti Dirigente Scolastico	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37	tutti gli aa.ss. nei mesi di settembre ed aprile

9.2- FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	DESTINATARI	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
La digitalizzazione dei flussi documentali	DSGA e AA	Partecipazione a "protocolli in rete"	8 h; settembre 2016
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico	DSGA e AA	Amministrazione trasparente	4 h; ottobre 2016
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	Collaboratori scolastici	Inclusione scolastica	4 h; marzo 2017
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale ATA	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37	tutti gli aa.ss. nei mesi di settembre ed aprile.

10. Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa (P.d.M.)

Nel corso dell'anno i docenti riuniti nei Dipartimenti, coordinati dalle Funzioni Strumentali, procederanno ad una prima valutazione del P.O.F.

Al termine delle attività didattiche le componenti scolastiche procederanno alla valutazione finale.

Sulla base delle risultanze emerse, il Collegio dei Docenti:

- esprimerà parere sull'attività formativa e, in particolare, sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- proporrà eventuali modifiche, adeguamenti e revisioni.

Quanto deliberato dal Collegio sarà sottoposto al Consiglio d'Istituto.

L'analisi dei risultati finali, al termine di ogni anno scolastico, costituisce un momento essenziale per effettuare l'autovalutazione delle attività dell'Istituto.

Per quanto concerne le attività curriculari ed integrative, si tiene conto dei seguenti elementi:

- dati relativi ai flussi (zone) di provenienza, ai giudizi d'entrata ed alla distribuzione nelle varie prime classi;
- dati relativi alle promozioni;
- dati relativi ai debiti formativi (ed alle relative discipline);
- dati relativi agli insuccessi;
- dati relativi agli eventuali abbandoni;
- dati relativi alla partecipazione alle attività integrative;
- dati in ingresso e dati in uscita per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda le attività extracurricolari opzionali, si tiene conto dei seguenti elementi:

- dati relativi alla frequenza alle varie attività proposte;
- dati relativi ai questionari valutativi e/o propositivi distribuiti a studenti e/o famiglie e/o docenti per registrare il livello di gradimento delle iniziative proposte e modificarne, se necessario, le caratteristiche.

I dati raccolti sono utilizzati per:

- effettuare un bilancio delle attività svolte;
- programmare con efficacia quelle del nuovo anno scolastico;
- rendere sempre più trasparente e verificabile la qualità dell'azione didattica promossa dal Liceo classico "Tasso".

Nell'ambito della formazione per il miglioramento della qualità del sistema scolastico, il Liceo partecipa a :

Progetto Qualità Cometa - Distretto Polo Qualità Napoli

Progetto Qualità – Distretto Polo Qualità Napoli a.s. 2014/15

Rete LISACA – Liberi saperi Campania

Rete SIRQ per la gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000 e della certificazione ISO 9001

Classi, sezioni coinvolti nella realizzazione del PdM

Tutte le classi del liceo classico T. Tasso

Eventuali stakeholders

RETE LISACA	Rete per la formazione del personale
RETE PER LA MODERNITA'	Rete per le attività di ricerca, sperimentazione, formazione ed aggiornamento del personale
Associazione ex allievi, Università, enti locali, genitori	Supporto alla progettazione curricolare ed extracurricolare ed iniziative varie

10.1 Premessa

[Descrizione in breve della situazione critica da migliorare. Valori di partenza e target]

Dopo aver compiuto un'analisi complessiva della nostra istituzione scolastica, in particolare considerando anche gli indicatori della scuola e i relativi risultati confrontati con i dati territoriale e nazionale, è emerso in particolare un punto di criticità (val. 4) relativo all'esito 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali. In italiano, benché il risultato medio sia superiore alla media nazionale, la variabilità tra le classi è relativamente alta (circa il 15% in più della media nazionale), con Diff. ESCS positivo. In matematica la situazione è ulteriormente critica, infatti, benché il valore medio sia solo di qualche % inferiore al dato territoriale e nazionale, il Diff. ESCS è -9,6 e la variabilità tra le classi è lievemente inferiore al 50% del dato nazionale. Infine, relativamente all'esito 3) Competenze chiave di cittadinanza, anche se il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sembra particolarmente soddisfacente e le competenze sociali e civiche appaiono adeguatamente sviluppate, la scuola attualmente non adotta uno strumento formalizzato e strutturato per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

È stata avviata l'implementazione di processi per il miglioramento continuo voluta dall'attuale Dirigente. Nell'ottica "total quality", ex standard ISO, si migliorerà la governance dei processi grazie ad una gestione controllata, efficace ed efficiente, per mezzo di indicatori definiti, ed obiettivi chiari. Il servizio scolastico, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni, sarà il risultato di un insieme coerente di processi programmati, governati, controllati e continuamente migliorati per il raggiungimento del successo durevole. Saranno migliorate alcune specifiche procedure (interfaccia operativa dei processi) tra cui la Procedura di formazione/aggiornamento, previa preliminare ricognizione delle specifiche necessità, relative in particolare all'uso delle nuove tecnologie multimediali nella didattica, anche a sostegno dei "nova curricula". Saranno resi operativi un'Anagrafica Competenze e un Piano Competenze Future, che sono documenti strategici, per mappare ed intercettare necessità ed esigenze di competenze della nostra scuola. Sarà implementata la comunicazione inter e intra dipartimentale per la programmazione e riprogrammazione dei curricula e per la definizione delle competenze curricolari e trasversali e della loro valutazione. Sarà dedicata attenzione all'acquisizione di competenze curricolari in matematica con una riprogrammazione modulare nelle classi del primo biennio. L'introduzione di una specifica figura di facilitatore interdipartimentale potrà essere significativamente utile.

Il PTOF 2016-2019 assume quali riferimento strategico i piani di miglioramento di seguito riepilogati:

10.2 Organizzazione dei monitoraggi e dei controlli

Composizione del nucleo interno di autovalutazione

Grazie alla partecipazione alla rete di scuole LISACA, si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in materia di valutazione e miglioramento con la promozione di tavoli di confronto.

Lista Componenti Gruppo di Miglioramento e nucleo monitoraggio e controlli PDM

Anno Rif	Nome	Cognome	Email	Stato
2014-15	RAFFAELA	UCCIERO	raffaela.ucciero@istruzione.it	docente
2014-15	ESTER	CAFARELLI	ester.cafarelli@istruzione.it	genitore
2014-15	MARIA	CAPOZZOLO	maria.capozzolo@istruzione.it	docente
2014-15	MARCO	FALIVENA	marco.falivena@istruzione.it	docente
2014-15	MARIA ROSARIA	GALLO	mariarosaria.gallo.163@istruzione.it	ATA
2014-15	ANNA	GALLO	anna.gallo11@istruzione.it	docente
2015-16	GIULIANA	MANZO	giuliana.manzo@istruzione.it	docente
2014-15	DAVIDE	SCHIAVONE	CATONE97@VIRGILIO.IT	alunno
2015-16	ROSANNA	PERNA	r.perna@libero.it	docente
2015-16	ADELAIDE	BELPEDIO	Adelaide.belpedio@istruzione.it	docente
2014-15	CARMELA	SANTARCANGELO	carmela.santarcangelo@istruzione.it	dirigente
2014-15	TIZIANA	STECCONI	tiziana.stecconi.161@istruzione.it	dsga

10.3 Priorità, traguardi di lungo periodo

[La tabella riporta tutti gli esiti del RAV ma si devono riportare **solo** quelli che costituiscono le priorità descritte nella sezione 5 del RAV. Al termine di ogni anno scolastico registrare i risultati raggiunti]

PRIORITA' E TRAGUARDI AREA 5.1 DEL RAV				
esiti	priorità	Traguardo 2016/17	Traguardo 2017/18	Traguardo 2018/19
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la performance in italiano	Scarto tra le classi max 10%.	Scarto tra le classi max 7%.	Scarto tra le classi max 5%.
	Migliorare la performance in matematica	Scarto tra le classi max 15%. Differenziale ESC max -10%.	Scarto tra le classi max 10%. Differenziale ESC max -8%.	Scarto tra le classi max 8%. Differenziale ESC max -5%.
Competenze chiave e di cittadinanza	Strutturare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Realizzare valutazioni omogenee delle competenze chiave, definite a livello interdipartimentale tra le classi. Scarto tra le classi compreso tra il 10% e il 20%.	Realizzare valutazioni omogenee delle competenze chiave, definite a livello interdipartimentale tra le classi. Scarto tra le classi compreso tra il 7% e il 15%.	Realizzare valutazioni omogenee delle competenze chiave, definite a livello interdipartimentale tra le classi. Scarto tra le classi compreso tra il 5% e il 10%.

10.4 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

OBIETTIVI DI PROCESSO AREA 5.2 DEL RAV				
Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardo 2016/17	Traguardo 2017/18	Traguardo 2018/19
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Si è iniziato un percorso di implementazione del sistema qualità integrato UNIENISO9000:2009. Ci candideremo per la relativa certificazione.	Avviare i processi per la certificazione	Condurre ed implementare i processi per la certificazione	Acquisire la certificazione ISO9001
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>- Formazione su tecniche multimediali e nuove metodologie didattiche.</p> <p>- Valorizzazione delle competenze Definizione dei documenti strategici: "Anagrafica delle competenze" e "Piano delle competenze future"</p> <p>- Collaborazione tra insegnanti. Incontri Dipartimentali almeno mensili. Figura del facilitatore della comunicazione interdipartimentale.</p>	<p>Utilizzo LIM in classe almeno del 350% e 15% delle valutazioni in modalità interattiva</p> <p>Acquisizione dei curricula digitali del personale docente e avvio piani di formazione mirati relativi al 10% del personale</p> <p>Organizzazione di prove di valutazione comune almeno due volte all'anno</p>	<p>Utilizzo LIM in classe almeno del 50% e 30% delle valutazioni in modalità interattiva</p> <p>Acquisizione dei curricula digitali del personale docente e avvio piani di formazione mirati relativi al 30% del personale</p> <p>Organizzazione di prove di valutazione comune almeno tre volte all'anno</p>	<p>Utilizzo LIM in classe almeno del 70% e 5% delle valutazioni in modalità interattiva</p> <p>Acquisizione dei curricula digitali del personale docente e avvio piani di formazione mirati relativi al 50% del personale</p> <p>Organizzazione di prove di valutazione comune mensili</p>

Per ognuna delle priorità descritte nella sezione 5 del RAV indicare gli indicatori, le modalità, le responsabilità e i tempi dei controllo

Priorità n. 1 Migliorare la performance in italiano

Indicatori utilizzati	Risultati prove comuni per classi parallele
Modalità operative di raccolta	Docenti appartenenti al dipartimento di riferimento
Responsabilità	Responsabile di dipartimento
Tempi	Rilevazioni al termine dei trimestri

Priorità n. 2 Migliorare la performance in matematica

Indicatori utilizzati	Risultati prove comuni per classi parallele
Modalità operative di raccolta	Docenti appartenenti al dipartimento di riferimento
Responsabilità	Responsabile di dipartimento
Tempi	Rilevazioni al termine dei trimestri

Priorità n. 3 Structurare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Indicatori utilizzati	Risultati prove comuni interdisciplinari per classi parallele
Modalità operative di raccolta	Docenti del liceo
Responsabilità	Funzione Strumentale alla realizzazione dei curricula
Tempi	Rilevazioni al termine dei trimestri

10.5 Cronoprogramma

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

Attività della commissione	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attribuzione compiti	2016 2017 2018									
Pianificazione attività	2016 2017 2018									
Riunione con i coordinatori dei dipartim	2016 2017 2018				2016 2017 2018				2016 2017 2018	
Raccolta dati				2016 2017 2018			2016 2017 2018			2016 2017 2018
Analisi dei dati				2016 2017 2018			2016 2017 2018			2016 2017 2018
Presentazione al				2016			2016			2016

DS per il riesame				2017			2017			2017
				2018			2018			2018
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento		2016								2016
		2017								2017
		2018								2018

10.6 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

[Pianificazione e realizzazione delle azioni per il raggiungimento di ogni obiettivo di processo. La tabella riassume i dati relativi al “chi, che cosa, quando” e si può scomporre in sottotabelle a seconda delle necessità]

Priorità 1-2 e 3 Migliorare la performance in italiano, matematica e strutturare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza						
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine conclusione	Risultati attesi per ogni azione	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati raggiunti
Incontri periodici per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte	Docenti dei rispettivi dipartimenti	01/09/2016-30/07/2017 01/09/2017-30/07/2018 01/09/2018-30/07/2019	Condivisione e valutazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele	Modifica delle strategie di insegnamento	Somministrazione di prove comuni per classi parallele	Diminuzione percentuale tra risultato atteso e o ed esito
Compilazione di schede di rilevazione in rapporto alla frequenza ai corsi e al livello di gradimento	Docenti di classe	Al termine di ciascun intervento	Partecipazione consapevole all'intervento	Modifiche delle strategie di intervento	Somministrazione di schede di rilevazione di gradimento	Condivisione degli obiettivi con gli allievi
Confronto delle prove somministrate	Docenti ed alunni di classe	Al termine dell'intervento	Partecipazione consapevole	Approccio diverso allo studio	Valutazione ed autovalutazione	Autovalutazione
Realizzare grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia delle azioni proposte, da pubblicare a livello di Organi Collegiali e presso le famiglie tramite sito web della	Docenti di classe	Al termine dell'azione	Condivisione dei risultati	Modifica delle strategie di insegnamento	Diffusione e comparazione dei dati	Condivisione delle attività

scuola						
--------	--	--	--	--	--	--

Area di processo - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo - Formazione su tecniche multimediali e nuove metodologie didattiche.						
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine conclusione	Risultati attesi per ogni azione	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati raggiunti
Incontri periodici per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte	Dirigente scolastico Animatore digitale	Giugno 2016	Miglioramento delle competenze didattico metodologiche	Possibili		
Compilazione di schede di rilevazione in rapporto alla frequenza ai corsi e al livello di gradimento	Ciascun docente partecipante	Giugno 2016	Analisi dei risultati	Possibili		
Realizzare grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia delle azioni proposte, da pubblicare a livello di Organi Collegiali tramite sito web della scuola	Dirigente scolastico Animatore digitale	Luglio 2016	Condivisione dei risultati	Possibili		

Area di processo - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo - Valorizzazione delle competenze Definizione dei documenti strategici: "Anagrafica delle competenze" e "Piano delle competenze future"						
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine conclusione	Risultati attesi per ogni azione	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati raggiunti
Incontri periodici per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte	Dirigente scolastico Dsga	Settembre 2016 2017	Acquisizione curriculum del personale e creazione di un data base delle			

		2018	competenze a disposizione del Liceo			
Realizzare piano delle competenze future	Dirigente scolastico Funzione strumentale	ottobre 2016 2018 2018	Predisposizione ed eventuale modifica piano di formazione in relazione alle competenze mancanti	Possibili		

Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Area di processo - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo - Collaborazione tra insegnanti. Incontri Dipartimentali almeno mensili. Figura del facilitatore della comunicazione interdipartimentale

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine conclusione	Risultati attesi per ogni azione	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati raggiunti
Incontri periodici per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte	Coordinatori di dipartimento	Ogni due mesi a partire da settembre 2016	Condivisione del lavoro svolto ed eventuale riprogrammazione dello stesso			
Realizzare grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia delle azioni proposte, da pubblicare a livello di Organi Collegiali tramite sito web della scuola	Coordinatori di dipartimento	Ogni due mesi a partire da settembre 2016	Condivisione del lavoro svolto ed eventuale riprogrammazione dello stesso			

10.7 Risorse umane interne e costi

[Specificare gli impegni delle persone e i relativi costi aggiuntivi]

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Monitoraggio e valutazione	50	-	-
Consulente per il miglioramento	Raccolta dati, analisi e valutazione	150	2.625,00	FIS

Attrezzature	software		100	Spese di funzionamento
Altro				

10.8 Risorse umane esterne e risorse strumentali

[Indicare la collaborazione di figure professionali esterne e spese per le attrezzature]

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	450,00	Spese di funzionamento per la rete
Consulenti per il miglioramento	250,00	Spese di funzionamento per la rete
Altro	0	0

10.9 Consulenze esterne

[Specificare le consulenze esterne da parte di Associazioni, Indire, Università, Enti di ricerca]

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	
Università (quale)	
Enti di ricerca	
Associazioni culturali e professionali	RETE LISACA <i>Rete per la formazione del personale</i>

11. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Liceo classico “T. Tasso” aderisce appieno al PNSD e indirizza la sua programmazione triennale nel perseguire **tutte le azioni** in esso indicate con i relativi obiettivi. Considera fondamentale l’innovazione digitale per perseguire la finalità primaria della legge 107 di realizzare “una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva”.

Si è convinti che l’innovazione digitale rappresenti per la scuola l’opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo, nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “*una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”, le tre priorità di Europa 2020. Il Liceo classico “T. Tasso” orienta tutta la sua programmazione nel favorire l’uso dell’innovazione tecnologica nella didattica, col fine di supportare gli stili di insegnamento e realizzare ambienti di apprendimento dove sia previsto un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella attività scolastica quotidiana, quelle stesse tecnologie che gli studenti usano fuori dalle mura scolastiche per le proprie relazioni personali e sociali. L’obiettivo è svolgere le attività oggi in una dimensione nella quale la tecnologia si integra con la didattica di classe: non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe. Cerchiamo di andare verso una didattica più attiva, partecipata, che coinvolga più direttamente lo studente nella costruzione dei contenuti e migliori le sue competenze. La scuola deve essere uno spazio aperto in cui sviluppare le competenze per la vita.

Si intende potenziare e rivisitare i laboratori scolastici con l’obiettivo di renderli ambienti associati all’innovazione e alla creatività digitale, ambienti comuni dove sviluppare l’attività progettuale e l’incontro tra sapere e saper fare.

Definita una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare si stabiliranno strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Si incentiverà l’utilizzo di contenuti digitali di qualità e si promuoverà la condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Si auspica la partecipazione degli alunni del Liceo ai “Laboratori territoriali per l’occupabilità” e ai “Laboratori School-Friendly”, la cui creazione è prevista dal PNSD, presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici, fondazioni e associazioni.

Si valorizzerà il rapporto tra scuola e lavoro, coinvolgendo gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione del personale docente orientandola all’innovazione didattica e organizzativa.

Si intende attribuire un’identità digitale unitaria a tutte le persone che interagiscono con il mondo del Liceo: Dirigente, personale amministrativo, docenti e alunni.

Premesso che, come suindicato il Liceo “Tasso” fa proprie tutte le finalità del PNSD, nella seguente tabella si inquadrano nei relativi obiettivi laboratoriali le seguenti azioni e, previo erogazione dei fondi necessari, se ne ipotizzano i tempi di attuazione, tenendo conto delle indicazioni fornite al punto 6 del PNSD:

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI		
		a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	X		
	Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola	X		
	Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)		X	X
	Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica		X	X
	Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici		X	X
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	X	X	X
	Azione #7 - Piano laboratori Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa	X	X	X
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	X	X	X
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)	X		
	Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente	X	X	X
	Azione #10 - Un profilo digitale per ogni Docente		X	X
	Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola		X	X
	Azione #12 - Registro elettronico	X		
	Azione #13 - Strategia "Dati della scuola"	X	X	X
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti		X	X
	Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)		X	X
	Azione #21 - Piano Carriere Digitali Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale	X	X	X
	Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali		X	X
	Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Sinergie La nuova formazione per i neoassunti	X	X	X

12. Norme transitorie e finali

Il Presente Documento redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19 recepisce il CCNL 2006/2009 Comparto Scuola, sottoscritto il 29/11/07, ed il Contratto d'Istituto che diventano parti integranti e sostanziali del presente documento.

Per quanto non specificatamente riferito nel presente documento (PTOF), è parte integrante e sostanziale il contenuto di quanto deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva) alla data di applicazione del Piano e alle eventuali modifiche e integrazioni o revoche che gli Organi Collegiali potranno apportare con propri atti deliberativi entro il mese di ottobre di ciascuno degli anni del triennio 2016/19.

È documento integrativo e sostanziale del presente Piano, per la parte economica, il Programma Annuale ai sensi del D.I. n.44 del 01/02/01 per il tempo della sua validità in attesa della pianificazione dei costi pluriennale.